COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME Provincia di Bologna

Deliberazione n. 169
Cat 2 Cl 2 Fasc. 1

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2014-2019 E RINVIO APPROVAZIONE DUP 2015

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno 16 (SEDICI) del mese di DICEMBRE alle ore 19,30 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1)	FAUSTO TINTI	Presente	10)	PRUNI EUGENIO	Presente
2)	FRANCESCA MARCHETTI	Presente	11)	SEROTTI SILVIA	Presente
3)	DALL'OLIO FRANCESCO	Presente	12)	BERTOCCHI LAURA	Presente
4)	TRAZZI STEFANO	Presente	13)	GALLO GIANLUIGI	Presente
5)	ROUIBI SARA	Presente	14)	PARENTI MARIO	Assente *
6)	BONDI ANDREA	Presente	15)	GIANNELLA NICOLA O.	Presente
7)	RANGONI MARTINA	Assente *	16)	CHIAVARO ANDREA	Presente
8)	BORTOLOTTI CECILIA	Presente	17)	BRINI KATIUSCIA	Presente
9)	DI SILVERIO ALESSANDRO	Assente *			

Assessori presenti: Dondi Fabrizio, Muzzarelli Anna Rita, Farolfi Francesca, Cenni Tomas,

Totale presenti: 14 Totale assenti: 3

Partecipa alla seduta, il Segretario Generale, dott.ssa Cinzia Giacometti

Il Presidente del Consiglio, STEFANO TRAZZI, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

- 1) Dall'Olio Francesco 2) Bortolotti Cecilia 3) Giannella Nicola Ottavio
- (*) Assenza giustificata

Il Presidente del Consiglio Stefano Trazzi: Comunica che l'illustrazione e trattazione del DUP (parte dell'oggetto) su decisione della Conferenza Capigruppo della sera precedente, è stata rinviata alla seduta del CC del 22.1.2015 p.v.

Durante la mattina è pervenuta a mezzo mail la proposta di emendamenti del Gruppo Movimento 5 Stelle riguardanti le Linee Programmatiche di Mandato 2014-2019 che sono state inviate a tutti i Consiglieri. Dandoli per noti, partirebbe dalla discussione degli emendamenti.

Sindaco Fausto Tinti: Preciso che l'analisi è stata svolta con attenzione, dando rilevanza ad alcuni emendamenti.

Sul primo emendamento (1.1.1): già nel sito del Comune c'è tutta la trasparenza richiesta per come esso è caratterizzato.

Punto Bilancio Partecipativo dei cittadini (1.1.4): l'Amministrazione è già dotata di Commissioni pubbliche, il bilancio ha un percorso lungo e partecipato, i cittadini sono rappresentati dai Consiglieri, sono belle parole, che il Comune sta già attuando.

Punto (1.2.3): Una parte dell'IMU viene versata alle casse comunali, non siamo solo esattori; c'è una discussione sul sistema di governo e fiscale, le Amministrazioni devono essere libere all'interno di un sistema di federalismo locale, occorre che i trasferimenti siano erogati sulla base dei costi standard, non sulla base della storicità. L'ICI non è più attiva da diversi anni.

- 1.4.7 la Carta di Pisa è attuata, ampiamente superata dal Decreto Legislativo n.39 del 2013 siamo trasparenti, non dobbiamo aggravare le procedure, le Gare d'appalto sono pubblicate.
- 2.1.1 non dobbiamo creare un' associazione diversa da quelle di categoria, professionali etc, con le quali andremmo in antitesi.
- 2.1.2 IL PSC è un'azione di governo, è un documento organico, pianifica un ridotto sviluppo delle comunità in rapporto alle loro esigenze, non cementifica, ma tutela, senza precludere possibilità di sviluppo. Perseguiamo consumo di suolo zero, è già scritto il principio, inutile ribadirlo.
- 2.1.3 Nel principio condividiamo, però è caotico, cosa c'entra l'amianto con la riqualificazione, spostiamolo nell'ambito della salute, dei rifiuti.
- 2.1.4 Nell'emendamento non prevedete forma di partecipazione, mentre noi stiamo portando le proposte ai cittadini, il piano sosta è un primo step del piano centro storico, l'eventuale chiusura sarà una scelta in mano ai cittadini, respingo nella sostanza l'emendamento.
- 2.1.5 Il made in Italy è ovunque, occorre un'azione concreta, stiamo valorizzando i nostri prodotti, ci sarà un'azione di governo. Fare rete: è già fatto, non è necessario raccomandarcelo. Sfruttare il casello e l'area Sillaro. È ovvio, anzi ci sarà un punto di pubblicizzazione in quell'area. Il turismo giovanile è un ns. punto, certo dovremmo destinare ulteriori risorse, andare in tasca ai cittadini.
- **2.2.1** ci sono terreni a riposo, non incolti, se sono di associazioni o soggetti come l'ASP Bologna verranno messi a bando.
- **2.2.4** sull'OGM, gli stati membri non possono vietare coltivazione di ogm autorizzati dall'Europa: è emendamento irricevibile.
- **2.3.2** Facciamo l'educazione stradale, le ciclabili proviamo di farle, il bike sharing è da verificare.
- **2.3.3** Ogni raccolta differenziata costa, diamo altri soldi ad Hera, io non vado in tasca ai cittadini, fra l'altro le raccolte differenziate talora sono miscelate alla fine della filiera.
- 3.2.1 Vorrei riformulare la Linea per sottolineare un percorso di qualità educativa e sociale (Nido e altre scuole) attraverso un sistema sostenibile, integrato pubblico e privato questo vorrei precisarlo, perciò di seguito propongo io un emendamento mio, diverso.
- **3.2.4.** tutti i servizi che abbiamo sono monitorati come qualità.
- **3.2.5.** i laboratori di integrazione del percorso educativo: sono già materia dei ns servizi e del volontariato di cui siamo partner, già attuato anche con l'iniziativa del volontariato.
- **3.3.4** Servizio notturno ASL, qui si contraddice la rete clinica che ha ospedali di primo livello i quali svolgono il servizio di emergenza notturna. Non è della casa della salute fare questo.
- **4.1.1.** Sport: lavoriamo sui bambini.

- **4.3.1.** Pro Loco: lavoriamo sui rapporti con Pro Loco. I contributi sono pubblici e pubblicati sul sito nella sezione Amministrazione trasparente.
- **4.3.3.** Sulle biblioteche facciamo già in modo che siano spazi ampi, è ridondante.
- **4.3.4** La biodiversità è una salvaguardia delle risorse naturali, sono tecnologie già adottate, ad es. parliamo di auto elettriche nelle linee di mandato; cosa c'entra la tecnologia delle costruzioni con la città slow. Così il concetto di tornare alla terra, abbiamo già detto cosa pensiamo dentro gli strumenti urbanistici.
- 4.3.6 i corsi di italiano per stranieri sono già svolti.
- 4.3.7 il progetto Rirva pare lo segua già l'ASP, poi sarebbero altri oneri;
- **4.3.8** parlo delle attività ad es. con Libera, già praticate.
- 4.3.9 promoviamo già tutto ciò.

Sindaco Fausto Tinti: continua: ho poi un altro emendamento sulla burocrazia, (oltre a quello sulle scuole). Li legge in seduta.

Capogruppo Gianluigi Gallo (Gruppo Il Tuo Comune): Quale è il parere della Segreteria sugli emendamenti?

Segretario Generale Dr. Cinzia Giacometti: C'è la regolarità amministrativa, l'impatto contabile sarà valutato nel DUP. Questi hanno contenuto politico, altamente discrezionale. Il nostro parere è generico, verte sul rispetto del procedimento previsto dalle norme per questo atto.

Capogruppo Andrea Chiavaro (Gruppo MoVimento 5 Stelle): Siamo abbattuti e demotivati. In pratica si dice che i cittadini non possono partecipare alle decisioni sul bilancio; l'IMU, trasformata in IUC e in altre tasse, è vero che torna in parte ai Comuni. Vorrei chiedere ai cittadini se conoscono tutte le aziende che hanno partecipato alle gare d'appalto ed hanno vinto. Sanno chi ha vinto le gare sulle scuole di Osteria Grande? Non è chiaro ... la cementificazione incombe. Sa come si è espansa la zona industriale di Osteria Grande e quante aziende sono ancora lì? anche il polo sportivo sarà una cementificazione; sulla chiusura parziale del centro storico, è sperimentale; i prodotti tipici di CSPT possono essere promossi, non dobbiamo guardare agli altri Comuni, potreste dare ossigeno. Il punto dei rifiuti: se non ha il coraggio di contrastare Hera è un altro discorso, ma la raccolta differenziata produce notevoli vantaggi, pensiamo solo ai problemi che possiamo avere con la discarica. Sulla qualità educativa, meglio il pubblico del privato. Conosce poi sulla qualità dei servizi le lamentele e l'Assessore al bilancio ha fatto uno studio ai suoi tempi. Forse Lei Sindaco è troppo impegnato non riesce a occuparsi abbastanza dei problemi dei cittadini.

Il servizio ASL sul pronto soccorso: bisogna che i cittadini sappiano che si sta riducendo il servizio del 118 e viene sostituito dalla CRI, che non ha le stesse competenze e che deve attendere che arrivi l'auto medica da Imola. Sull'acquisto auto elettriche, credo però che i mezzi acquistati per il Comune non siano così ecologici.

Consigliere Katiuscia Brini (Gruppo MoVimento 5 Stelle): capisco che il Sindaco sia arrabbiato, ma il tono è offensivo, gli emendamenti li abbiamo presentati con questa logica, volevamo collaborare, ma è facoltà della maggioranza rigettare. Ma che lei cominci la trattazione dicendo che ci sono delle cose che non abbiamo guardato, tipo il sito, non è corretto.

Ad esempio la Consigliera Marchetti disse che i fondi sull'educazione stradale si erano ridotti. Capisco che certi punti lei politicamente non li condivida. Le sinergie sono state un cavallo di battaglia, voi travisate alcuni aspetti, li leggete in modo distorto. Non possiamo ritirare gli emendamenti, questo è il ns. lavoro. Lei dice che non c'è bisogno di noi in questo Consiglio Comunale implicitamente. Invece ciò dimostra che c'è bisogno di noi.

Capogruppo Gianluigi Gallo (Gruppo Il Tuo Comune): difficilmente ho trovato una modalità così insofferente di rispondere a chi propone emendamenti. Certo è difficile proporre emendamenti su un programma di mandato. In 6 mesi vi siete già contraddetti con le Vostre linee.

Ci asterremo per posizione di rispetto sugli emendamenti dei 5 Stelle, voteremo contro ai 2 emendamenti proposti dalla Giunta.

Capogruppo Francesca Marchetti (Gruppo P.D.-Sinistra in Comune): premetto che non siamo qui per prendere in giro nessuno, è stata fatta una proposta. Il rispetto va preteso e va dato, dai banchi dell'opposizione si parla di percorsi poco lindi negli appalti sulle scuole di Osteria Grande. Farò verifiche su questo. Volete parlare di illegalità? Il rispetto lo dò, ma lo pretendo. Sono d'accordo con il Consigliere Gallo, ma è ovvio che il copia incolla di emendamenti che vengono da un programma che non era il nostro non dava risultati di fedeltà verso il programma nostro. Credo che sia positivo ora avere una rappresentanza nel Consiglio Metropolitano, tramite il nostro Sindaco. Inoltre non è esatto dire che a Castel San Pietro Terme non c'è ambulanza nella fascia diurna /notturna, a me risulta che dalle 7 alle 20 ci sia.

Consigliere Nicola Ottavio Giannella (Gruppo Il Tuo Comune): il compito del Consiglio Comunale è ascoltare la Giunta, la Minoranza interviene, la Maggioranza replica, ma la vis oratoria va fuori strada; inviterei ad abbassare i toni del dibattito, perché sempre sia molto costruttivo e civile.

Capogruppo Andrea Chiavaro (Gruppo MoVimento 5 Stelle): Poco lindo: intendevo che non ci sono state informazioni, non parlo di scorrettezze. Sull'ambulanza: dalle 7 alle 20 c'è ambulanza nel territorio NCI e la medica; nell'altro orario c'è il 118 di Castello, ma è condiviso con gli altri, quindi Castel San Pietro Terme dalle 20 alle 24 resta, rischia di restare, senza. La situazione si aggrava dalle 0 alle 7, quando c'è solo il 118 di Imola, se vuole documentazione gliela lascio, Sig.ra Marchetti. Sul 118 è stata fatta interrogazione a Medicina per i decessi avvenuti.

Capogruppo Francesca Marchetti (Gruppo P.D.-Sinistra in Comune): mi riferivo a quello che avete scritto.

Sindaco Fausto Tinti: 0-6 è una fascia in cui si può parlare di servizi educativi o anche sociali. Le Linee di mandato sono approvabili ma non emendabili, ho chiesto di integrare, arricchire, tentare di arrivare alla condivisione di un'idea, abbiamo tentato poco prima del Consiglio, non possiamo però fare un copia-incolla, non facciamo chiacchiere "distintivo", non servono emendamenti che vogliono solo distinguere il Movimento 5 Stelle; volevo un contributo interno alle ns. linee. Sono 2 mesi e mezzo che le abbiamo presentate; a un giorno dell'approvazione ricevo questi emendamenti. Sono nella Città Metropolitana, come il vs. rappresentante. Tutti i momenti liberi li ho dedicati a guardare questi emendamenti, io non sono un politicante, voglio fare proposte giuste, non sono un perditempo, non classificatemi così, svolgo il mio mandato qui, presso il Circondario e la Città Metropolitana, ma il vs. rappresentante in Città Metropolitana fa lo stesso, se vado alle cene è per rappresentanza, non per un mio interesse. Non avete portato un contributo alle Linee di mandato, anche se ho istruito le vs. proposte.

Capogruppo Gianluigi Gallo (Gruppo Il Tuo Comune): Sull'emendamento del Sindaco sulla burocrazia: Non serve che si auspichi di cambiare la legge.

Si votano gli emendamenti del Gruppo 5 Stelle e i 2 emendamenti del Sindaco.

Presidente del Consiglio Stefano Trazzi: Ora discutiamo delle Linee programmatiche in generale. Cede la parola al Consigliere.

Capogruppo Gianluigi Gallo (Gruppo Il Tuo Comune): leggo una frase che mi ha stupito trovare qui, a pag 9 "Avremo il coraggio e la determinazione etc" questo basterebbe a votare contro, avete sempre osteggiato questo modo di fare, meritate con questa frase il rigetto delle linee. A uso di chi questa frase? Prima mettiamo in discussione questa cosa, poi diventate intransigenti? Chi vi ha preceduto ha consentito opere non a norma ed abusi? Il Sindaco era assessore nella Giunta precedente, parlate di una successiva azione intransigente, avete fatto finta di niente in questi anni? Perché lo avete scritto? Non ci volevo credere ... mi spiegate perché io sono così furbo da aver fatto qualcosa che non andava bene, mi è stato condonato e poi non va più bene? Non abbiamo il

controllo della ns. edilizia? Nel ns. programma c'erano le sanatorie dei piccoli abusi ... avete aumentato l'addizionale, è una compressione della tassazione?

Pag. 6, punto 1.2.3, parlate di contenere la pressione fiscale., sono parole, ma i fatti concreti li vedremo quando farete il bilancio, il 22 gennaio. Non vi relazionate col Governo, è fuori cinghia di trasmissione. Ho trovato poco le politiche sulla famiglia. Estendete gli orti alle giovani famiglie, ma perché solo a Osteria Grande? Sulla TARI, a Osteria Grande c'è la raccolta differenziata sul verde, non a Poggio o a Castello, però i costi li sopportano tutti? Sembra che l'opposizione sia quella che fa perdere il tempo agli uffici comunali, sono stati fatte riorganizzazioni, il tema è che gli uffici comunali girano secondo quello che gli si vuol far fare da parte delle amministrazioni. Sono questi processi che forse determinano perdite di tempo. Quante ore il ns. personale ha fatto a Imola per il PSC? ma nel contempo abbiamo ingolfato gli uffici qui. Il PSC è quello che avete scritto, sono 10 anni, dopo 2 milioni e 700.000 euro siamo ancora qui. Il dialogo franco con l'ASL di Imola è se ha ancora senso per i cittadini di CSPT, ci sono macchinari obsoleti, c'è emigrazione dall'ASL di Imola, quando dite di aprire dialoghi forti e sereni vuol dire che siamo privi di coraggio e continuiamo a stare in un Circondario che ha solo una logica politica. Non ci avete mai dimostrato che le Gestioni Associate costano meno, sapere oggi ad una cena che si sta parlando di ragioneria associata, allora il Circondario cos'è ? una finta Provincia? La Città Metropolitana è partita dal tetto, il NCI ci fa risparmiare? Scuole Alberghetti, è l'unica scuola superiore pubblica? Ha senso spostare classi lì?

Consigliere Nicola Ottavio Giannella (Gruppo Il Tuo Comune): il personale viene comandato a Imola al Circondario e sarà successivamente in carico al NCI, uscendo dalla dotazione, allora verrà questa ridotta? Costi aggiuntivi? La TASI....Quanti punti di addizionale IRPEF dobbiamo mettere? Per tamponare buchi di bilancio o fare nuove strategie?

Consigliere Eugenio Pruni (Gruppo P.D.-Sinistra in Comune): E' qualificante il discorso sul centro storico, arredo urbano, rilancio turistico. Circa i piccoli abusi, è un modo generico per indicare una piccola azione, varianti di RUE per piccole irregolarità ad es. terrazze chiuse con vetrate, situazioni di non completa regolarità.

Consigliere Nicola Ottavio Giannella (Gruppo Il Tuo Comune): E'un emendamento? Presidente del Consiglio Stefano Trazzi: no

Consigliere Katiuscia Brini (Gruppo MoVimento 5 Stelle): votiamo contro le Linee programmatiche, in antitesi alle idee di cementificazione, sui rifiuti etc.

Capogruppo Francesca Marchetti (Gruppo P.D.-Sinistra in Comune): non sono semplificabili come fossero solo parole, non è un libro dei sogni, analizza la realtà, è un documento concreto, si sottolineano alcuni punti che sono segnali apprezzabili: c'è il sostegno alle imprese, c'è il tema del lavoro, la sburocratizzazione e semplificazione, capiamo che ci sono già progetti di redazione della modulistica ad esempio.

Rispetto alle partecipate, va declinato il percorso futuro, di SOLARIS in primis, parliamo poi di sicurezza e legalità, dobbiamo dare priorità ad esempio: rotonda dell'autostrada è la n.1, cerchiamo di avere segnali. Sulle Forze dell'ordine, abbiamo la Caserma, sulla legalità, quanto è stato tolto alla comunità deve esserle restituito. L'ambiente, le politiche energetiche, la valutazione delle Comunità Solari sono importanti. Sul centro storico è importante il percorso del piano sosta, non esaustivo di un progetto che deve coinvolgere i cittadini del centro storico. Questo deve diventare il salotto che vogliamo, tutti i cittadini.

Consigliere Andrea Bondi (Gruppo P.D.-Sinistra in Comune): Sull'argomento dell'aumento pressione fiscale: si parlava di fasce di reddito nel programma di mandato, non ci siamo nascosti, l'equità è stata perseguita. Se alzo l'asticella tariffaria sulle palestre, decidiamo noi chi fa e chi non fa sport: Sport, asili nido, non copriamo nulla al 100%, ma il concetto di sussidiarietà sta in questo, 400 bimbi che ogni giorno frequentano le palestre è un valore importante.

Il patrimonio di associazionismo che abbiamo è enorme. Le linee riproducono il programma di mandato votato dal 60% dei castellani. Abbiamo avuto i complimenti di un'azienda recentemente stabilitasi qui.

Sindaco Fausto Tinti: il Consigliere Gallo ha troncato le mie parole, i Consiglieri non disturbino gli uffici se è possibile accedere in altro modo alla documentazione. Sulle problematicità di tipo edilizio si vuole trovare una soluzione negli strumenti urbanistici, non vogliamo dire altro. Bisogna affrontare le cose nella loro completezza. Non trascurate che premettiamo sempre che va approvato il PSC. Dobbiamo superare le lungaggini, la sovrapposizione di livelli decisionali, il tempo è importante, saremo giudicati nel 2019. E' quasi una favola che possiamo divenire proprietari dell'Autostazione, vi sembra che non stiamo facendo niente? Abbiamo fatto ricognizione del patrimonio scolastico, ora dobbiamo lavorarci. Sul tema del personale al Circondario, 10 sindaci vanno verso le Gestioni Associate, si trasferiscono funzioni, si trasferisce anche il personale, non si duplicano i costi. Non c'è una spesa maggiore. Dobbiamo essere sostenibili, alla lunga vedremo i risultati, anche se non abbiamo obblighi vogliamo arrivare lì, sul SIA abbiamo risparmi, sui tributi abbiamo efficienza, i servizi di back office della PM possiamo efficientarli. Vedremo i benefici.

TASI e TARI. Non è scritto che non interverremo, ma che conterremo, ad es. abbiamo fatto scaglioni progressivi, poi operiamo tagli, non ai servizi abbiamo fatto 200.000 euro di tagli, non tocchiamo il welfare, le disabilità, ma su piccole cose.

Concludo facendovi gli auguri di Buon Natale, vi ringrazio su cosa sapete fare per questa città, sappiamo investire, anche con passione.

Capogruppo Gianluigi Gallo (Gruppo Il Tuo Comune): Sono Linee programmatiche, mi ritrovo 3 settimane di settembre castellano ...

Parlate di wifi, poi di grande opere infrastrutturali, pag 7, quindi dite che favorirete le pari opportunità su imprese fornitori,,, sono tutte parole, è quello che si dovrebbe già fare, non agite così? È un esercizio di parole, devono diventare atti concreti. A Osteria Grande ci sono stati oggi altri 3 furti; c'era lo sportello sicurezza, i Carabinieri non li citate. Potete ancora attingere dai programmi elettorali ... La cultura ha qui 2 teatri che a volte fan la stessa cosa, volete ridefinire la Pro-Loco? Deve auto-produrre non deve solo essere un braccio. Il piano sosta in Piazza Acquaderni, perché si parcheggia lì? Se c'è un divieto va fatto rispettare, l'organico della Polizia Municipale, la ridefinizione degli incentivi, gli assistenti civici per la sicurezza; non tracciate azioni. Il voto è contrario.

Consigliere Nicola Ottavio Giannella (Gruppo Il Tuo Comune): alla fine di quest'anno avremo 2 milioni di euro di TASI, i trasferimenti statali si azzereranno. Dobbiamo avere una linea guida, delle priorità, dobbiamo darcele: mettiamo ad es. davanti il nido, dietro lo sport, abbiate una nuova mentalità, non potete accrescere le tasse per tamponare i buchi, ma per accrescere le strategie.

Indi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 46 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, ed in particolare il comma 3 recita: "Entro il termine fissato dallo Statuto il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato";

Visto l'art. 14 dello Statuto Comunale approvato con delibera C.C. n. 146 del 18.12.2000 e ss.mm. ed ii.,, esecutivo, che recita al comma 1: "Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le Linee

Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politicoamministrativo";

Considerato che il principio contabile della programmazione, contenuto nel D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.lgs. 126/201, prescrive che:

"8. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2014, il termine di presentazione del DUP non è vincolante. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce."

Dato atto che:

- la nuova amministrazione si e' insediata a seguito delle elezioni amministrative del 25/5/2014;
- in data 23/10/2014 sono state presentate le Linee Programmatiche per il mandato 2014-2019;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 218 in data 11/12/2014, ha approvato lo schema di DUP 2015 da presentare al Consiglio Comunale ma che lo stesso con particolare riferimento alla sezione operativa dovrà essere integrato a seguito della approvazione della legge di stabilità 2015;
- che lo schema di DUP 2015 è stato illustrato in data 12/12/2014 in Commissione Bilancio e Società Partecipate;

Dato infine atto che la Conferenza dei Capigruppo in data 15/12/2014 con verbale n. 149 ha proposto ed approvato all'unanimità il rinvio dell'approvazione del "Documento Unico di Programmazione - DUP 2015";

Ritenuto, quindi, opportuno procedere alla discussione e approvazione delle "Linee Programmatiche per il mandato 2014-2019" presentate a questo Consiglio Comunale nella seduta del 23/10/2014 e di rinviare l'approvazione del DUP 2015 alla presentazione del Bilancio di previsione 2015-2017;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole in merito di regolarità tecnica dal Dirigente Area Servizi Amministrativi ai sensi dell'art. 49 – del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii., come da allegato, espresso in seduta dal Segretario Generale anche sugli emendamenti presentati;

Visti i 25 emendamenti presentati dal Gruppo Movimento 5 Stelle (allegati sub A)

Visti i 2 emendamenti presentati dal Sindaco (Allegati sub B)

Visto l'esito delle votazioni palesi distinte sui singoli emendamenti, indi sul testo finale come sotto riportate:

Nr. 25 distinte votazioni sui nr. 25 emendamenti di cui all'allegato A) presentati dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle, riportanti il seguente esito:

Voti favorevoli n. 2 Consiglieri Chiavaro e Brini (Gruppo Movimento 5 Stelle)

Astenuti n. 2 Consiglieri Gallo e Giannella (Gruppo Il Tuo Comune)

Contrari n. 10 Consiglieri (Gruppo P.D.- Sinistra in Comune)

con proclamazione del risultato da parte del Presidente Trazzi: Emendamenti respinti

Nr. 1 Votazione palese sull'Emendamento n. 26 presentato dal Sindaco di cui all'allegato B) (sulla burocrazia):

Voti favorevoli n. 10

contrari n. 4 (Consiglieri Gallo, Giannella (Gruppo Il Tuo Comune)

Consiglieri Chiavaro e Brini (Gruppo MoVimento 5 Stelle)

con proclamazione del risultato da parte del Presidente Trazzi: emendamento approvato

Nr. 1 Votazione palese sull'Emendamento n. 27 di cui all'allegato B) presentato dal Sindaco (sulla qualità educativa):

Voti favorevoli n. 12

Contrari n. 2 Consiglieri Gallo e Giannella (Gruppo Il Tuo Comune)

con proclamazione del risultato da parte del Presidente Trazzi: emendamento approvato

Nr.1 votazione palese proclamata dal Presidente Trazzi, sul testo finale emendato delle Linee programmatiche e sulla complessiva proposta di delibera:

Voti favorevoli n. 10

contrari n. 4 Consiglieri Gallo, Giannella (Gruppo Il Tuo Comune)
Consiglieri Chiavaro e Brini (Gruppo MoVimento 5 Stelle)

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

- 1. di approvare le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato 2014-2019 che, allegate al presente verbale sotto la lettera "C", ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
- 2. di prendere atto della presentazione dello schema di "Documento Unico di Programmazione DUP 2015", approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 218 in data 11/12/2014, ma di rinviarne l'approvazione alla presentazione del Bilancio di previsione 2015-2017.

Indi,

Con votazione palese: Voti favorevoli: n. 10

contrari n. 4 Consiglieri Gallo, Giannella (Gruppo Il Tuo Comune) Consiglieri Chiavaro, Brini (Gruppo MoVimemto 5 Stelle) proclamata dal Presidente del Consiglio Stefano Trazzi;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000.



CITTA' DI CASTEL SAN PIETRO TERME

(Provincia di Bologna)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2014-2019 E RINVIO APPROVAZIONE DUP 2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ed ii.

- (X) Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.
- (X) La proposta di deliberazione in oggetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Castel San Pietro Terme, li 16/12/2014

Il Dirigente Area Servizi Amministrativi Segretario Generale (D.ssa Ciuzia Giacometti) EMENDAMENTI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI DEL MOVIMENTO 5 STELLE RIGUARDO ALLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO PER IL GOVERNO DEL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (2014-2019)

MACROSETTORE 1. Il rapporto Cittadini e Città: partecipazione, semplificazione e innovazione , patrimonio comunale e sicurezza.

- 1.1.1. Considerato che si effettuerà un investimento importante nell'adeguamento informatico del Palazzo Comunale e del sito Web, crediamo sia importante aggiungere: le delibere della Giunta e del Consiglio Comunale saranno accessibili online, secondo i criteri di accessibilità dettati dalla legge n. 4 del 9 gennaio 2004 ("legge Stanca"). Questo in un'ottica di ottenimento, con il nuovo sito, del logo di accessibilità previsto per legge per i siti che rispondono alle caratteristiche.
- 1.1.4 Proponiamo di aggiungere il seguente punto: "Adottare il bilancio partecipativo a livello comunale per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali, e in particolare al bilancio preventivo dell'ente, cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'amministrazione." Il bilancio partecipativo permette infatti ai cittadini e alle associazioni di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali, di valutare le spese previste nel bilancio e l'operato dell'ente, di indirizzare le scelte dell'amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o i servizi da implementare o migliorare. Nel caso in cui il bilancio partecipativo non sia ritenuto un obiettivo interessante per questa Amministrazione è necessario inserire nelle Linee programmatiche almeno uno strumento di condivisione. Come i dati del bilancio e le scelte del DUP saranno rese note e se si ritiene interessante renderle note ai cittadini.
- 1.2.3 In questo punto si afferma: "...si andrà sempre più verso un maggior federalismo fiscale e catastale..."

Mentre invece con l'IMU i Comuni si sono trovati ad essere gli esattori del Governo. E quindi una tassa federalista, l'ICI, è stata trasformata in una tassa per il potere centrale.

Perciò chiediamo delucidazioni in merito alle affermazioni sopra riportate e a come queste possano essere materialmente applicate.

1.4.7 Abbiamo approvato l'adesione ad un'idea di legalità condivisa che è stata trattata ampiamente nei punti precedenti. Riteniamo indispensabile in questo momento storico preciso, inaugurare il lavoro della nuova Amministrazione con una presa di posizione precisa che non si può tradurre

solo nell'adesione ad un'associazione contro la cultura mafiosa come quella approvata dal Consiglio Comunale. Aggiungeremmo quindi: la legalità di un popolo dipende soprattutto dai comportamenti che la collettività assume. Adozione della Carta di Pisa come codice etico per gli amministratori del Comune. La Carta prevede, tra le altre cose, le dimissioni di amministratori aventi commesso reati di corruzione e concussione. Le gare d'appalto saranno totalmente trasparenti. Verranno pubblicate le schede di tutte le aziende, vincitrici e perdenti, con relative certificazioni antimafia, elenco dei fornitori, dei subappaltatori e dei consulenti interni del Comune.

MACROSETTORE 2. Sviluppo della comunità: economia del territorio.

- 2.1.1 Proponiamo di aggiungere: ci attiveremo per facilitare la creazione di un Comitato di imprenditori, artigiani e commercianti (non necessariamente rappresentanti delle categorie, e sicuramente non funzionari o dipendenti delle varie associazioni), a supporto della Giunta e dell'assessorato di riferimento, che proponga iniziative e azioni per lo sviluppo delle attività produttive nel territorio: come la realizzazione di un polo tecnologico e innovativo a Castel San Pietro, lo sviluppo di aziende tecnologiche e innovative (start up), anche attraverso il reperimento di fondi Europei, statali e regionali per lo sviluppo; coinvolgendo scuole e Università.
- 2.1.2 Riteniamo fondamentale aggiungere: Negli ultimi anni abbiamo assistito alla cementificazione selvaggia del nostro territorio. È necessario arrestare il consumo di territorio, attraverso una nuova pianificazione territoriale capace di conservarlo e valorizzarlo, ad esempio bloccando le nuove costruzioni su terreni agricoli, vincolandole ai soli casi di pubblica utilità.
- 2.1.3 Seguendo una politica che vada verso il bene comune come già evidenziato tante volte crediamo si debba aggiungere: Sostenere e promuovere una nuova Cultura Edilizia nel territorio del Comune che miri a riqualificare e valorizzare le costruzioni già presenti sul territorio, civili e industriali creando nuove opportunità per le imprese del settore. L' anima di questa cultura è Ambiente = Benessere, prevede ristrutturazioni estetiche ed energetiche con materiali e tecnologie diverse dal cemento più naturali esempio il Legno. Ristrutturare e Costruire in Bioedilizia e Bioarchitettura. Cambi di destinazione d'uso di aree/costruzioni industriali dismesse e abbandonate. Tutto questo deve essere portato avanti in sinergia con esperti del settore interpellati ad hoc e coinvolti in tutte le fasi in sinergia con l'Ufficio Tecnico per far crescere l'orizzonte progettuale futuro e mettere expertise esterne al servizio della comunità. Promuovere campagne informative per l'eliminazione dell'amianto, eventualmente favorendo una convenzione con aziende locali per la rimozione e

lo smaltimento dello stesso a un prezzo concordato. Rimuovere il cementoamianto dagli edifici pubblici.

- 2.1.4 Questo punto è quasi integralmente ripreso dal programma 2009 2014, per cui dopo tanti mandati controversi riteniamo che si possa provare a fare un passo avanti e quindi chiediamo di aggiungere: "avvieremo un percorso con cittadini e commercianti per sperimentare una chiusura parziale del Centro Storico in momenti determinati durante l'anno. La chiusura sperimentale e non continuativa del Centro Storico deve sposarsi necessariamente con lo studio e l'introduzione di arredi urbani mobili semipermanenti (commissionati anche ad artigiani del nostro territorio), che restituiscano il Centro Storico ai legittimi proprietari: i cittadini; anche se solo per periodi definiti. Cercheremo la sinergia di tutti quanti per lasciare spazio alle persone che nel Centro vivono, lavorano, acquistano, riposano e giocano. La stessa strategia sarà seguita anche per le frazioni; in particolare per Osteria Grande dove attualizzeremo l'arredo urbano ormai obsoleto e inadeguato ai nuovi cittadini che la popolano.
- 2.1.5 Proponiamo l'aggiunta a seguito della frase :"...con percorsi studiati e diffusi on-line" di quanto segue : "Creazione di un portale online "Castel San Pietro Terme Made in Italy" in varie lingue dove tutto il mondo possa conoscere i prodotti enogastronomici, gli eventi, le bellezze artistiche e paesaggistiche di Castello." E ancora ci sembra una proposta interessante aggiungere: Potenziamento del turismo nel territorio tramite un circuito sinergico di cultura, ricezione alberghiera, enogastronomia, turismo naturalistico e termale, in collaborazione con produttori locali, attività commerciali, strutture alberghiere, cittadini, associazioni culturali e scuole: FARE RETE. Creazione di un'area camper con piccolo campeggio vicino al Sillaro per i viaggiatori, sfruttando l'uscita autostradale di Castello e la relativa vicinanza a Bologna e alla riviera romagnola. Progettare con i giovani per i giovani .identificando strutture da affidare in gestione per aprire un Ostello della Gioventù come proposta alternativa ai circuiti turistici di lusso. Valorizzazione e studio di tutto il Lungofiume del Sillaro come eventuale area turistica attrattiva del nostro paese.
- 2.2.1 Chiediamo l'aggiunta della frase: "Parallelamente ci impegneremo per l'assegnazione agevolata dei terreni incolti a nuove realtà imprenditoriali prediligendo quelle di giovani disoccupati."
- 2.2.4 Sollecitiamo l'aggiunta del seguente punto: "Ci impegniamo a conservare il nostro territorio libero dalle coltivazioni OGM (geneticamente modificate)."

 Oltre a difendere la salute e la qualità dei cibi, questa scelta aiuterà a preservare le colture tipiche e la biodiversità del nostro territorio.
- 2.3.2 Dopo bike-sharing aggiungere il punto rispetto all'educazione stradale e ai semafori pedonali: *un progetto di mobilità sostenibile non è completo se non ci*

- si occupa anche dell'educazione stradale. Noi proporremo un'educazione stradale che vada a migliorare la <u>cassetta degli attrezzi</u> del pedone e del ciclista adulto perché si faccia carico della propria scelta davanti agli utenti motorizzati. Un'educazione stradale rivolta agli adulti, dunque, all'utente debole che sceglie di non usare l'auto per gli spostamenti quotidiani e che si tutela responsabilizzandosi, redendosi visibile e rispettando il codice della strada"
- 2.3.3 Chiediamo di specificare a seguito della frase: "...valuteremo anche l'adozione di metodi alternativi di separazione rifiuti" quanto segue: "Attraverso la raccolta rifiuti porta a porta, in sinergia tra Comune e cittadini, per limitare lo sfruttamento delle discariche attuali (Imola) ed evitare l'apertura di nuove discariche, con conseguenti vantaggi ambientali."

MACROSETTORE 3. I servizi alla comunità per educare le nuove generazioni e sostenere chi è in difficoltà.

- 3.2.1 Chiediamo di sostituire "basato su un sistema educativo integrato pubblico-privato" con "basato su un sistema educativo pubblico ottenuto con una graduale eliminazione dei fondi destinati a privati"
- 3.2.4 Chiediamo sia aggiunto "Inoltre ci impegniamo a verificare periodicamente la qualità dei sopracitati servizi"

 Ed inoltre a correggere l'errore di battitura che numera questo punto 3.3.3 anziché 3.2.4
- 3.2.5 Riteniamo sia necessario aggiungere il seguente punto: "Reintrodurre laboratori a integrazione del percorso educativo. In particolare, ricorrere ad esperti esterni che possano collaborare e cooperare con il personale interno in un'ottica di crescita comune e di scambio, senza trascurare i bisogni educativi speciali. I progetti legati alle diverse abilità, all'Intercultura e all'insegnamento delle lingue straniere verranno potenziati per promuovere l'inclusione presente e futura di ciascuno"
- 3.3.4 Aggiungere : "Dichiariamo il nostro impegno ad ottenere dall'ASL di Imola la garanzia di un servizio di assistenza notturna medicalizzata qualificata a interventi di emergenza sul nostro territorio"

MACROSETTORE 4. Le relazioni della comunità: socialità e formazione dei cittadini.

- 4.1.1 Aggiungere: l'amministrazione si impegna a mettere in "rete" tra loro tutte le società sportive del territorio per confrontarsi e attuare progetti ed eventi di carattere Nazionale- Regionale ottimizzando le risorse disponibili.
- 4.3.1 In questo punto si afferma :" Riteniamo che tuttavia debba essere ridefinito il rapporto tra ProLoco e la città ed in particolare il suo ruolo in merito alla scelta dei contenuti delle diverse proposte artistico-culturali e nei rapporti con il comparto commerciale della città."

Chiediamo delucidazioni su come, nello specifico e non solo su quali temi, questo rapporto voglia essere ridefinito.

Inoltre proponiamo di aggiungere "Infine ci assicureremo che i fondi destinati alle suddette associazioni attive sul territorio vengano rendicontati su bilanci annui analitici e poi resi pubblici per trasparenza nei confronti dei cittadini."

- 4.3.3. Sulle biblioteche aggiungere: e ci adopereremo insieme ai giovani perché rendano questi luoghi, spazi naturali di scambio interculturale, punto di incontro altri con le altre culture
- 4.3.4 Pensiamo sia fondamentale integrare il punto sulla Cittàslow prendendo spunto dal Manifesto di Cittàslow per l'Europa che dice : "Una Cittàslow promuove bioarchitettura, agricoltura organica e biodiversità del paesaggio, categorie che sono trasversali a molte azioni proprie dell'UE, come la futura politica agricola europea."

E quindi aggiungere: "Ci impegniamo ad introdurre tecnologie verdi per la mobilità, i servizi, le infrastrutture e l'edilizia."

Inoltre considerato che, come afferma il Manifesto di Cittàslow per l'Europa :"Uno dei concetti più importanti di Cittàslow è tornare alla terra, per rispettare e valorizzare con progetti concreti il paesaggio, il territorio rurale e urbano, i luoghi naturali dentro e fuori della città."

Riteniamo necessaria l'integrazione con :"Ed inoltre ci impegniamo a "tornare alla terra, per rispettare e valorizzare con progetti concreti il paesaggio, il territorio rurale e urbano, i luoghi naturali dentro e fuori della città" come enunciato dal Manifesto Cittàslow"

- 4.3.6 Chiediamo che venga integrato con :"Rafforzare i corsi di italiano per stranieri, sia a scuola che per gli adulti, specialmente le donne che, non lavorando fuori casa, spesso non imparano a sufficienza la nostra lingua."
- 4.3.7 Riteniamo sia opportuna aggiungere il seguente punto: "Aderire al progetto Rirva per il rimpatrio assistito. "Tutte le informazioni sono disponibili su www.reterirva.it.

- 4.3.8 Riteniamo sia opportuna aggiungere il seguente punto :"Attivazione di un corso sulla cittadinanza attiva, ovvero un percorso informativo su come muoversi nella nostra rete di servizi, e per conoscere diritti e doveri di ogni cittadino."
- 4.3.9 Riteniamo sia opportuno aggiungere anche: Promuoveremo l'alterità di qualsiasi colore, cultura, religione e appartenenza sessuale. L'incontro con l'altro deve essere il punto di partenza per tutti noi nel pensare, progettare e amministrare un territorio così ricco di diversità come quello castellano. In questo punto chiudiamo le nostre linee programmatiche promuovendo una cultura di pace che deriva dall'ascolto, dall'integrazione, dalla conoscenza (a tutto tondo), e dallo scambio.

ALLEGATO B) alla delibera 169/2014

Proposta di emendamenti alle Linee programmatiche presentati dal Sindaco:

emendamento n. 26

Nel paragrafo "Limiti e vincoli imposti all'autonomia degli Enti Locali", dopo le parole:

E ancora CUP, AVUCIPAS, DURC e un Codice dei contratti pubblici sempre più complicato e burocraticamente vincolante.

Aggiungere:

"Per lasciare il giusto spazio alla fornitura e alla qualità del servizio (es. manutenzione straordinaria e ordinaria delle scuole e degli impianti), i tempi delle gare dedicati alla burocrazia devono essere meno impattanti, ad es. avendo la possibilità di attuare le verifiche di regolarità già in fase di gara e non a conclusione della stessa"

Emendamento n. 27

Sostituire come segue il Punto 3.2.1

"3.2.1 Nido d'infanzia e scuola dell'infanzia (0-6 anni) Promuoveremo e svilupperemo un percorso di qualità educativa e sociale dei bambini/e e delle famiglie attraverso un sistema educativo integrato pubblico-privato, sostenibile per l'Amministrazione Comunale, che opera nell'ambito delle attribuzioni che le sono conferite, al fine di assicurare le condizioni più adeguate ed efficaci per lo svolgimento delle funzioni di istruzione e formazione, fornendo risposte ai bisogni delle famiglie e alle diversità culturali e sociali del territorio con il beneficio di rafforzare la coesione familiare e ridurre conseguentemente i costi sociali."



ALLEGATO C) – alla delibera 169/2014

Comune di Castel San Pietro Terme Città Metropolitana di Bologna

II Sindaco Fausto Tinti

"Ho sempre pensato che essere amministratori pubblici avendo però un proprio lavoro a cui tornare fosse importante. Per essere più liberi e autonomi. Insomma non devo trovarmi un lavoro e non devo essere 'sistemato' da nessuno. E per un politico è salutare trascorrere un po' di tempo 'dall'altra parte' del tavolo, in mezzo ai problemi di tutti i giorni delle persone e delle aziende" Giacomo Venturi 2014

Linee programmatiche di mandato per il governo del Comune di Castel San Pietro Terme (2014-2019)

Sindaco <i>Fausto Tinti</i>	Delega a: Rapporti istituzionali (Nuovo Circondario Imolese; Città Metropolitana Bologna), sviluppo del territorio (urbanistica ed edilizia), Sicurezza (Polizia Municipale) e Protezione civile; Affari generali, Servizi demografici. In delega a consiglieri: materie e argomenti specifici inerenti Lavori Pubblici e Sport (art 13 bis Statuto Comunale)
Vice Sindaco <i>Cristina Baldazzi</i>	Delega a: Politiche sociali e della famiglia, Sanità, Pari opportunità; Volontariato; Partecipazione e rapporti con le Consulte.
Assessore <i>Tomas Cenni</i>	Delega a: Economia del territorio e lavoro (attività produttive, commercio, turismo), Ambiente e energie rinnovabili; Mobilità, mobilità sostenibile.
Assessore <i>Fabrizio Dondi</i>	Delega a: Politiche Giovanili; Cultura; Biblioteche; Comunicazione e Innovazione; Reti di infrastrutture immateriali.
Assessore Francesca Farolfi	Delega a: Servizi Educativi, Ludoteca, Semplificazione e Trasparenza, Rapporti con le Commissioni consiliari.
Assessore Annarita Muzzarelli	Delega a: Bilancio, Tributi e Personale; Agricoltura; Europa.

"Per noi la città è come una casa in cui i cittadini, come in una grande famiglia, una comunità solidale, vivono bene. Un luogo dove ci sono opportunità di lavoro e servizi di qualità per tutti ed un'effettiva promozione e tutela dei diritti. Noi questa casa la vogliamo migliorare. La vogliamo rendere più confortevole, più bella da vivere insieme". (Programma elettorale di coalizione GUARDIAMO AVANTI, p. 4)

Contenuti

Chiavi di lettura e rotte di programma	3
Limiti e vincoli imposti all'autonomia degli enti locali	4
Macrosettore 1. Il rapporto Cittadini e Città: partecipazione, semplificazione e innovazione, patrimonio comunale e sicurezza. 1.1 Rapporto Amministrazione-Cittadino: fiducia e corresponsabilità del futuro castellano	5 5
Macrosettore 2. Sviluppo della comunità: economia del territorio	8 B/9
Macrosettore 3. I Servizi alla comunità per educare le nuove generazioni e sostenere chi è in difficoltà. 3.1 Edilizia scolastica: una nuova traiettoria per una nuova generazione di scuole castellane. 3.2 Servizi scolastici: sostegno fondamentale per garantire l'accesso universale all'educazione e formazione delle generazioni castellane. 3.3 Servizi socio-sanitari: una rete sovraterritoriale di risposte concrete, immediate e di qualità ai bisogni delle famiglie e dei cittadini castellani	12 13
Macrosettore 4. Le relazioni della comunità: socialità e formazione dei cittadini	15 15

Chiavi di lettura e rotte di programma

Guardiamo avanti, insieme! Questo è stato il proclama elettorale vincente e questa è la principale chiave di lettura delle linee programmatiche di mandato 2014-2019.

Insieme alle imprese! Solo sostenendo le imprese e il lavoro potremo far uscire la nostra società e la nostra città dalla crisi economica! Perché?! Perché una buona impresa genera lavoro, il lavoro genera reddito e sicurezza sociale, reddito e sicurezza sociale generano coesione e solidarietà nei cittadini! La prima chiave di lettura "sostegno alle imprese" è la prima rotta su cui Sindaco e Giunta terranno la barra dritta perché sappiamo che andremo in porti giusti e importanti per Castel San Pietro Terme!

Insieme per il bene pubblico! Solo avendo cura dei beni pubblici della nostra città daremo un futuro di vita adeguata a chi ci vivrà dopo di noi e avremo una città all'altezza dei cambiamenti che l'attraverseranno nei prossimi decenni! Curare, manutenere e rinnovare scuole, teatri, impianti sportivi, edifici comunali, strade, stazioni, parchi e piste ciclabili è progettare, realizzare, fare quel qualcosa di concreto, sostanziale che unisce e fa comunità! La chiave di lettura "cura del bene pubblico" è la seconda rotta su cui Sindaco e Giunta terranno la barra dritta perché sappiamo che costruiremo porti giusti e importanti per Castel San Pietro Terme!

Insieme! Solo perché insieme, con partecipazione, una comunità esprime le proprie scelte, giuste o sbagliate che siano! Solo una civis matura che sa dialogare, confrontarsi e scegliere può sfidare le incertezze e gli orizzonti metropolitani, regionali, nazionali, europei e globali. La chiave di lettura "partecipazione" è la mappa su cui Sindaco e Giunta tracceranno le principali rotte e sceglieranno i porti da raggiungere e costruire per Castel San Pietro Terme!

Infine **Guardiamo avanti!** Vi invito a fare vostro il profilo con cui ho sentito dipingere un uomo che stimo molto e che non solo è un grande politico ma anche un grande statista: "Gli uomini e le donne delle istituzioni guardano avanti, i politicanti guardano alle prossime elezioni!" Questo Sindaco e questa Giunta lavoreranno nel presente per dare un futuro anche al dopo di noi! A Castel San Pietro Terme 2019-2024!

Limiti e vincoli imposti all'autonomia degli enti locali

Linee programmatiche di un mandato di governo locale, scritte e lette senza conoscere e avere chiari i limiti e i vincoli che oggi sono imposti all'autonomia degli Enti Locali, rischiano di essere fuorvianti e illusorie di aspettative difficilmente realizzabili.

Gli Enti Locali, giustamente chiamati a fare la loro parte per consentire all'Italia di rispettare i parametri europei, subiscono limiti che hanno fortemente ridotto la loro possibilità decisionale e quindi la loro capacità di intervenire sul proprio tessuto economico e sociale. I vincoli alla finanza locale sono puntuali e spesso contrari alla stessa Carta Europea delle Autonomie Locali.

Un elenco sintetico e non esaustivo:

- Patto di stabilità. Obiettivi di patto sempre più stringenti determinano l'impossibilità di fare investimenti o limitarli dando priorità che non sono esaustive delle criticità anche manutentive del territorio.
- ✓ <u>Spending rewiew</u>. Obiettivi di riduzione della spesa. Tagli annuali di spesa al bilancio possono costringerci ad agire con tagli sui servizi.
- Limitazione delle risorse statali trasferite. La diminuzione (fino all'azzeramento) dei trasferimenti statali avviene spesso e diffusamente a discapito di Enti Locali finanziariamente virtuosi (spesso quelli piccoli e medi) e in favore di grandi comuni che nonostante la notevole imposizione fiscale che applicano rischiano o sono in dissesto finanziario.
- Limitazioni alla spesa di personale. Anche agli Enti Locali è imposto un tetto di spesa per il personale progressivo (che si abbassa ogni anno) che, di fatto, impedisce il ricambio generazionale contestualmente al trasferimento delle competenze. L'abolizione delle progressioni orizzontali (aumenti salariali) e verticali (avanzamenti di carriera) ha reso praticamente impossibile premiare i meritevoli nella Pubblica Amministrazione. Il contratto decentrato (contratto aziendale) è diventato uno strumento rigido, incapace di promuovere una seria politica meritocratica portando il personale a spartirsi briciole su obiettivi prioritari per gli Enti Locali. Anche i limiti posti all'assunzione di personale a tempo determinato impediscono all'ente di rispondere adeguatamente in particolari momenti di picco di attività e al passaggio delle competenze.
- ✓ <u>Burocrazia</u>. In questa parola si sintetizza una pletora di adempimenti obbligatori che rallentano e complicano l'esercizio della funzione pubblica. Ad esempio, nell'ambito degli acquisti di forniture e servizi e della realizzazione di lavori pubblici possiamo includere:
 - Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Ogni singolo acquisto anche banale
 deve essere fatto avvalendosi di questo strumento. Spesso Enti locali piccoli come il nostro non
 hanno la possibilità di acquistare grandi forniture economicamente vantaggiose. Nel MEPA i fornitori
 spesso impongono (e lo dimostrano le statistiche) prezzi maggiorati proprio per questo tipo di
 procedura che impegna pesantemente anche le aziende.
 - Il Codice Identificativo di Gara (CIG) "necessario" per consentire la tracciabilità di ogni singolo acquisto od operazione della PA. Nel nostro comune, solo per il settore Lavori Pubblici, l'assegnazione del CIG e gli acquisti nel MEPA occupano a tempo pieno una persona.
 - E ancora CUP, AVUCIPAS, DURC e un Codice dei contratti pubblici sempre più complicato e
 burocraticamente vincolante. Per lasciare il giusto spazio alla fornitura e alla qualità del servizio
 (es. manutenzione straordinaria e ordinaria delle scuole e degli impianti), i tempi delle gare
 dedicati alla burocrazia devono essere meno impattanti, ad es. avendo la possibilità di
 attuare le verifiche di regolarità già in fase di gara e non a conclusione della stessa.
 - E infine le Centrali di Committenza obbligatorie per gli Enti Locali come il nostro. Pur essendo basate su un effettivo principio dell'economia di scala, verosimilmente saranno impossibilitate ad esaudire le richieste di tutti i Comuni che le formano.

Nonostante questo, Sindaco e Giunta non si tireranno indietro nel realizzare gli obiettivi di mandato che qui di seguito portiamo all'approvazione e al controllo del Consiglio Comunale eletto dai Cittadini di Castel San Pietro Terme.

Macrosettore 1. Il rapporto Cittadini e Città: partecipazione, semplificazione e innovazione, patrimonio comunale e sicurezza.

Curare, tutelare e valorizzare il patrimonio e il capitale del Comune di Castel San Pietro Terme è azione di governo.

Governare la città e la comunità che in essa vive, ambire a governarla bene per i prossimi anni significa prima di tutto conoscerla e viverla da dentro, conoscere la sua composizione, le sue relazioni e le sue ambizioni, ed anche leggere, interpretare e costruire gli scenari futuri in cui si troverà nei prossimi anni.

Governare la città e la comunità insieme ai cittadini in un dialogo e un confronto quotidiano con scelte partecipate che portino a semplificare e facilitare il rapporto tra cittadini e governo della città per innovare il vivere, l'abitare, il lavorare, il divertirsi, il socializzare. Il presente, la comunità di oggi è l'inizio del futuro della comunità di domani.

Governare la città e la comunità attraverso le risorse che la comunità di Castel San Pietro Terme nella sua storia ha generato, costruito, organizzato e messo a disposizione: uno staff amministrativo-tecnico e un patrimonio comunale. Risorse il cui valore deve essere restituito alla comunità stessa in termini di servizi adeguati, efficienti ed efficaci e di strutture e spazi belli e sicuri per la vita e le attività della comunità.

Governare la città e la comunità significa stabilire e accettare regole di convivenza condivise e il più possibile condivisibili. Sicurezza, legalità e rispetto delle persone e della proprietà altrui sono diritti e doveri sanciti dalla Costituzione ai quali, in ultimo, tutto si riferisce. Il rapporto cittadino-città sarà migliore quanto più chi governa saprà garantire la sicurezza e il benessere di chi vi abita.

Area d'intervento

Progetti Specifici del Programma di mandato

1.1 Rapporto AmministrazioneCittadino: fiducia e corresponsabilità del futuro castellano

L'obiettivo primario è semplificare questo rapporto, innovarlo attraverso una più ampia trasparenza e partecipazione del cittadino in termini di conoscenza, fiducia e affidabilità del partner Amministrazione.

- 1.1.1 Utilizzando prevalentemente le ICT, porteremo l'Amministrazione Comunale a fornire informazioni efficienti ed efficaci ai cittadini e alle imprese in modo chiaro e rapido per i servizi offerti, tributi, tariffe, eventi etc. Sarà attivato un nuovo e più accessibile sito web comunale presso cui cittadini e imprese potranno reperire le informazioni e saranno ammodernati e potenziati dal punto di vista gestionale siti e pagine dei social network ufficiali dell'Amministrazione Comunale per sfruttare al meglio la facilità e rapidità di comunicazione. Attraverso incontri e tavoli dedicati renderemo il Bilancio Comunale, strumento finanziario e programmatico delle politiche di governo, sempre più chiaro e comprensibile ai Consiglieri Comunali, rappresentanti dei cittadini e controllori per i cittadini della nostra azione, e ai cittadini stessi. Via privilegiata di rapporto con i cittadini saranno le Consulte Territoriali elette ex novo e per le quali sarà ridefinita la modalità di lavoro (a progetto) nell'ambito della missione ad esse affidata.
- 1.1.2 Attraverso l'istituzione e la partecipazione alla Città Metropolitana di Bologna e ai suoi organi istituzionali (Assemblea e Consiglio) e ancor più attraverso la definizione delle sue funzioni e della sua organizzazione operativa, semplificheremo il rapporto cittadino-amministrazione con la riduzione dei livelli decisionali in molti settori economici, territoriali e sociali.
- 1.1.3 Il funzionamento della Città Metropolitana di Bologna sarà sinergico e complementare con funzioni comunali e sovracomunali. All'interno del **Nuovo Circondario Imolese** condurremo un processo di analisi e riorganizzazione delle gestioni associate già attive e l'attivazione con verifica in itinere del funzionamento di nuove gestioni con lo scopo di dare, attraverso risparmi in economia di scala e condivisione di servizi di back-office, risposte più ampie ed efficaci nei servizi di front-office nei territori.

1.2 Personale, patrimonio e società partecipate, bilancio e politiche tributarie: il patrimonio castellano

1.2.1 Il personale comunale è la risorsa patrimoniale più importante che la comunità ha e mette al servizio di se stessa. Persone e competenze che non solo vanno preservate ma anche rinnovate, potenziate e innovate in funzione dei cambiamenti della società e dei servizi che essa richiede. Nei limiti posti dalla vigente legislazione nazionale attueremo il *turn over del personale senza riduzione*, cercando di sfruttare tutti gli spazi di spesa per introdurre nell'Amministrazione nuove energie e competenze, dando valore alla formazione e al training degli operatori. Particolari potenziamenti riguarderanno i servizi alle imprese e al territorio e ai beni pubblici. Svilupperemo il networking e la razionalizzazione nell'impiego del personale comunale nei servizi gestiti in autonomia e in forma di gestione associata

nell'ambito del Nuovo Circondario Imolese.

- 1.2.2 Le Società partecipate dal Comune (Solaris, Area Blu, Con.Ami, A.F.M.) rappresentano l'investimento patrimoniale della comunità. In questo periodo di forte crisi economica esse rappresentano per la comunità una rendita in termini di servizi di qualità erogati e investimenti da attuare e realizzare. Per Solaris sarà necessario ridefinire la struttura societaria e la mission per renderla maggiormente competitiva sul mercato e cogliere le opportunità di crescita con l'obiettivo di aumentare la qualità dei servizi e al contempo ridurre le tariffe per i cittadini applicando economie di scala. In Area Blu e Con.Ami eserciteremo il ruolo societario con l'ambizione di ottenere sul territorio investimenti infrastrutturali e servizi perla comunità nei settore della mobilità, dei servizi ambientali e delle energie rinnovabili. Nel corso nel mandato non escludiamo a priori la possibilità di implementare la partecipazione in altre società al fine di ampliare la qualità dei servizi, migliorarne l'efficienza e cogliere le opportunità per maggiori investimenti.
- 1.2.3 Le politiche di bilancio, con riferimento alle entrate, saranno imperniate sul contenimento della pressione fiscale e sul sostegno alle imprese e alle famiglie attraverso una politica tributaria e tariffaria fondata sull'equità e progressività ma anche sulla consapevolezza che si andrà sempre più verso un maggior federalismo fiscale e catastale, sull'iscrizione a bilancio di risorse da reperire nella lotta all'evasione erariale, e investire fondi a favore di nuovi insediamenti produttivi e delle fasce economicamente più deboli mediante l'applicazione di scaglioni ISEE, oltre a detrazioni per fasce demografiche (famiglie numerose) e strumenti che consentano di ammortizzare il peso gravoso di questa crisi. Nello specifico per la tassa sui rifiuti (TARI) si attuerà la ridefinizione delle tariffe del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti tenendo conto della gestione-qualità del servizio. In linea con le precedenti amministrazioni sarà confermato l'impegno per il recupero dell'evasione fiscale. Saranno ricercate contribuzioni da parte di privati o altri enti per finanziare alcune progettualità, con particolare attenzione agli ambiti culturali e turistici. Verrà perseguita la migliore valorizzazione degli immobili disponibili in modo da ottenere risorse in favore del bilancio.
- 1.2.4 Le politiche di spesa saranno rivolte al mantenimento della qualità dei servizi erogati, valore sia in termini di qualità della vita dei cittadini che opportunità per nuovi insediamenti produttivi e attuando, attraverso l'analisi attenta delle singole voci di spesa, gli interventi di razionalizzazione ed economicità necessari alla sostenibilità del bilancio.

1.3 Lavori Pubblici: la cura del bene comune dei castellani

- 1.3.1 Capoluogo e frazioni hanno una dote patrimoniale di **edifici e strutture pubbliche** rilevante la cui manutenzione deve necessariamente essere organizzata in una crono-programmazione coerente con le risorse disponibili e con i vincoli a cui soggiace la spesa della PA ed in particolare il patto di stabilità. Svilupperemo tale crono-programmazione attraverso Piani quinquennali di
- rifacimento dei manti stradali delle vie comunali;
- manutenzione e rigenerazione Edifici Scolastici, adeguando le strutture esistenti ai requisiti e standard di sicurezza e migliorandone l'idoneità didattica. Il Piano include anche interventi di sviluppo attraverso l'ampliamento del Plesso di Scuola Primaria Sassatelli, la costruzione del nuovo Plesso di Scuola Primaria ad Osteria Grande e l'acquisizione e ammodernamento del Plesso di via Remo Tosi;
- manutenzione e rigenerazione impianti e strutture sportive basato sul partenariato con le Società Sportive e la concessione in gestione degli impianti a fronte di gestione e interventi manutentivi ordinari, riqualificando il comparto Casatorre in termini di accessibilità e fruibilità, gli impianti di Osteria Grande, la pista polivalente di Poggio Grande e sviluppando nuovi impianti attraverso finanziamenti privati (in ipotesi Decathlon).

Faremo leva su tutti gli strumenti disponibili e soprattutto ci impegneremo nella ricerca di risorse esterne che ci consentano investimenti così rilevanti. Inoltre inseriremo nelle opere pubbliche da realizzare la manutenzione e adeguamento per i requisiti di sicurezza del Palazzo Comunale; il recupero e la riqualificazione del Centro Storico di Varignana e di edifici storici e non, da destinare a progetti sociali e per le attività giovanili e culturali (Bocciofile,

Centri Giovanili, Ex asilo Nido).

- 1.3.2 Confermiamo in pieno l'obiettivo di realizzare le **grandi opere infrastrutturali** necessarie al miglioramento della viabilità e sicurezza della circolazione già identificate per le quali la pianificazione è già iniziata dalle precedenti amministrazioni (rotatoria del casello autostradale, rotatoria di via Roma-via Emilia-via Cova, tangenziale di Osteria Grande, rotatoria via Torricelli, rotatoria via Scania);
- 1.3.3 Progrediremo nell'innovazione coprendo i centri abitati, le aree industriali e il territorio con reti Wi-Fi per rendere più facile l'interazione tra cittadini e amministrazione, tra cittadini, tra imprese e amministrazione, tra imprese, per aumentare la qualità dei servizi di accoglienza turistica, di reperimento delle informazioni utili. Specifici progetti intra- e inter-settore saranno sviluppati per ammodernare e innovare i servizi e la comunicazione telematica in specifici segmenti della vita sociale (rete scolastica del territorio; sala studio studenti e biblioteche) e/o aree (dorsale Viale delle Terme).
- 1.3.4 Riferendoci alla normativa vigente, favoriremo il principio di **pari opportunità** per reclutare le imprese e i fornitori, sia costituendo un albo fornitori sia valorizzando nei bandi e gare degli appalti pubblici la selezione di imprese di qualità attraverso l'applicazione di criteri basati sul possesso di requisiti e certificazioni nel rispetto della normativa vigente.
- 1.4 Sicurezza e legalità: per una Castel San Pietro Terme fiduciosa nell'accoglienza e nell'ospitalità
- 1.4.1 La sicurezza prima di tutto si crea attraverso una condivisione culturale e sociale dei valori della legalità e delle regole di buona convivenza. Attraverso l'azione della Polizia Municipale avvieremo campagne di controllo stradale, annonarie e dell'edilizia e del territorio, contrasteremo il degrado urbano riattivando servizi in orari speciali. Accanto a queste azioni attiveremo campagne formative e divulgative sui temi di controllo del territorio.
- 1.4.2 Con buone regole la nostra città sarà ancora di più **accogliente e ospitale** per chi la visita e vi soggiorna per vacanze e lavoro. La Polizia Municipale sarà il portale territoriale di accoglienza e ospitalità dell'Amministrazione Comunale attraverso l'attuazione del Codice Etico Europeo, azioni di formazione turistica e valutazione dei comportamenti degli operatori e un rafforzamento della trasparenza amministrativa.
- 1.4.3 Il nostro territorio è complesso e articolato dal punto di vista urbano. Attueremo un **controllo sistematico delle frazioni e delle aree industriali**, con l'implementazione di sistemi ICT di controllo e presidio a distanza delle principali arterie di viabilità.
- 1.4.4 La **modernizzazione del servizio** di Polizia Municipale è un obiettivo e un investimento per il futuro della comunità da realizzare con ricerca e sviluppo organizzativo. Investiremo sulla formazione del personale, sul miglioramento gestionale, interagendo con e ricercando modelli organizzativi innovativi attivi anche all'estero.
- 1.4.5. La comunicazione delle attività che svilupperemo e implementeremo per migliorare la sicurezza e la legalità e degli obiettivi che raggiungeremo sarà determinante per rendere evidente ai cittadini la certezza e il grado di sicurezza e legalità della comunità e la utilizzeremo come leva gestionale dei servizi.
- 1.4.6 Favoriremo a livello metropolitano una rete di **sportelli della legalità** come strumento di riduzione dei conflitti fra Amministrazione e cittadino.

Macrosettore 2. Sviluppo della comunità: economia del territorio

In ultimo la sfida della nostra comunità oggi è ancora creare, pensare, progettare e "immaginare il futuro"! La comunità di oggi, del presente, ha il vincolo e la missione di mandato di creare, pensare, immaginare e progettare la comunità di domani, la Castel San Pietro Terme del futuro.

Governare la città oggi è quindi creare le condizioni perché la nostra comunità abbia un domani. Noi vogliamo governare investendo nel futuro e questo lo faremo in termini di sviluppo economico e del territorio per creare reddito e sicurezza sociale, con investimenti, riordino urbanistico e fiscale, promozione e innovazione per le imprese produttive, artigianali, agricole e commerciali.

Governare la città oggi è più che mai conservare, cogliere, ricercare e attivare con i denti ogni singolo posto di lavoro possibile tutelando le imprese del territorio, favorendo l'insediamento di nuove aziende, sostenendo un piano del commercio nel Centro Storico e nelle frazioni.

Governare la città oggi è progettare complessivamente i suoi movimenti e armonizzare viabilità e sosta con il respiro economico e sociale della città, integrando la mobilità sostenibile con quella su gomma e tendendo a migliorare la qualità ambientale e di vita dei cittadini.

Area d'intervento

2.1 Sviluppo ed economia del territorio castellano: lavorare nel presente per immaginare il futuro

Progetti Specifici del Programma di mandato

- 2.1.1 Irrobustiremo e svilupperemo il sistema delle imprese del territorio e quindi la produzione di reddito per la comunità in modo risoluto, coordinato e chirurgico. Adotteremo misure a sostegno delle imprese utilizzando le risorse si recupereranno dall'evasione erariale e interverremo nella rideterminazione delle tariffe dei servizi. Accorceremo i tempi di risposta alle richieste tecniche е amministrative di nuovi insediamenti rigenerazioni/manutenzioni dell'esistente attraverso una presenza tutoriale in azienda del personale dello Sportello Unico delle Attività Produttive. Ridestineremo, in un circolo virtuoso, le risorse (oneri e monetizzazioni) in opere pubbliche di viabilità, innovazione tecnologica e sicurezza delle aree industriali e in vantaggi fiscali per le aziende che investiranno sul capitale umano attraverso percorsi di formazione-lavoro dei giovani in azienda (realizzati a livello sovracomunale in collaborazione con gli istituti tecnici superiori del territorio e aziende leader nei settori della meccanica e della meccatronica). Sosterremo, in collaborazione con le Associazioni e Patner coinvolti, progetti ministeriali a favore dell'occupazione giovanile quale Garanzia Giovani. Implementeremo azioni di riduzione degli oneri per le aziende che favoriranno la rigenerazione/recupero dell'esistente inutilizzato e/o sfitto. Completeremo la spinta di sviluppo del sistema delle imprese attraverso iniziative pubblico-private di "promozione" del nostro sistema socioeconomico e territoriale con la mappatura delle aree industriali e dei servizi pubblici presenti (scuole, teatri, infrastrutture, etc ...), attivazione di protocolli d'intesa con le associazioni di categoria per accelerare le eventuali pratiche "preSUAP", qualificazione dell'imprenditoria locale attraverso albo dei fornitori. Accettiamo la sfida di portare a termine tutti gli investimenti già pianificati da tempo sul territorio stante la volontà e la determinazione dei soggetti privati (in cantiere sono Outlet del mobile, Comet, Decathlon, Terme di Castel San Pietro).Ci struttureremo, condividendo il servizio a livello circondariale, per individuare progetti da sostenere e per i quali reperire Fondi europei.
- 2.1.2 Il sostegno al settore delle **costruzioni**, particolarmente e strutturalmente colpito nei nostri territori, sarà per noi temporalmente prioritario. Continueremo a destinare tutti gli oneri degli investimenti pubblici legati alle grandi opere al rinnovo e miglioramento del patrimonio pubblico e della viabilità (opere di compensazione per la realizzazione quarta corsia A14; costruzione e manutenzione straordinaria e ordinaria di scuole e altri edifici pubblici) dando così ossigeno vitale per il comparto in attesa di una ripartenza economica. La presenza nella città Metropolitana di Bologna e nel Nuovo Circondario Imolese dovrà tradursi nel creare delle condizioni perché le nostre imprese possano avere più opportunità di lavoro e di sviluppo.
- 2.1.3 Approveremo in tempi brevi il **Piano Strutturale Comunale** e il Regolamento Urbano dell'Edilizia fornendo così una dotazione strumentale urbanistica che possa, secondo i criteri e le regole approvate ridare fiato soprattutto alle microimprese edili per le ristrutturazioni, rigenerazioni e riqualificazione energetiche delle abitazioni private. Da questo nascerà il primo Piano Operativo Comunale o Piano del Sindaco che, attraverso criteri fondanti di pari opportunità e affidabilità, consentirà di attuare una crescita

sostenibile per la nostra città. Avremo il coraggio e la determinazione di mettere in discussione anche la possibilità di regolarizzare opere non a norma unendo tale azione con una successiva decisa politica di intransigenza verso abusi e illegalità.

2.1.4 La riqualificazione del Centro Storico e del commercio, dei suoi spazi e luoghi, delle iniziative ed eventi culturali e sociali che vi si svolgono costituirà il Piano del Centro Storico che implementeremo gradualmente e in modo partecipato per condurre i cittadini e le imprese commerciali a scegliere il proprio futuro e stile di vita e di lavoro. Attiveremo un Piano Sosta coordinato in modo funzionale con la viabilità veicolare e ciclo-pedonale cittadina dando a tutti l'opportunità di poter vivere e lavorare adeguatamente e che porti risorse che ci impegniamo a reinvestire all'interno del Centro Storico stesso. Completeremo il progetto di collegamento e accessibilità tra parcheggio dell'Ospedale e Centro Storico. Per noi sarà inoltre strategico riqualificare l'arredo urbano del Centro Storico nello spazio e nel tempo riprogettando l'uso e la vita delle piazze e delle vie in rapporto agli objettivi condivisi da cittadini e imprese. Alzeremo ulteriormente il livello di qualità urbana azzerando le barriere architettoniche con un piano di interventi specifici e la redazione di un progetto organico e complessivo che permetta di richiedere finanziamenti. Eventi e manifestazioni commerciali saranno riprogettate in modo condiviso con le Associazioni di impresa e con le imprese per assicurare a tutti pari opportunità di sviluppo e reddito. Attraverso l'operazione "Centro Aperto" porteremo cittadini e operatori a scegliere e programmare le aperture degli esercizi commerciali, i momenti di pedonalizzazione, eventi culturali e ricreativi. In particolare, le piazze XX Settembre, Acquaderni, Galilei, Martiri Partigiani con l'Autostazione delle Corriere - che sarà acquisita e ristrutturata - e le vie del Centro Storico, con i mercati ordinari e straordinari, le manifestazioni di promozione turistica e enogastronomica, sagre saranno oggetto di una riprogettazione funzionale a rendere questi spazi e questi momenti più fruibili e vivibili da cittadini e operatori. In questo contesto porremo inoltre finalmente termine alla querelle dell'Autostazione delle Corriere che sarà acquisita, ristrutturata e restituita alla città quale punto di eccellenza alle porte del Centro Storico. Implementeremo azioni specifiche per sostenere il commercio nel Centro Storico, dalla semplificazione per ottenere permessi per iniziative turistico/promozionali alla costituzione di un fondo vincolato a risorse disponibili a sostegno d'iniziative turistico/commerciali private all'interno di progetti comunali. Gli spazi e i momenti culturali (dalla Saletta espositiva comunale di via Matteotti al Cassero, dall'Arena all'ex Asilo di via Galilei; dai numerosi concerti alle fiere) saranno contestualizzati e programmati all'interno del Piano del Centro Storico con cadenza annuale, in modo da pianificare promozione e obiettivi concreti per lo sviluppo del Centro Storico. con risultati verificabili. Alcune parti del Mercato del Lunedì saranno riposizionate in funzione di migliorare la fruibilità e le opportunità di commercio per gli ambulanti. Introdurremo modalità di gestione delle piazzole informatizzate in modo da agevolare gli ambulanti. Il Piano del Centro Storico ci porterà in ultimo a creare una sinergia tra tutte le attività del Centro Commerciale Naturale Città di Castel San Pietro Terme che ci consentirà di qualificare il nostro tessuto economico commerciale al fine di creare un brand della città, permettendo la migliore sinergia con l'area metropolitana e la qualificazione a livello sovracomunale, regionale e anche internazionale.

2.1.5 La nostra città si connota sul territorio come città a vocazione turistica. Rafforzeremo quella parte di identità e natura castellana legata alla eccellente ospitalità ed accoglienza, che pone Castel San Pietro Terme come uno dei poli attrattivi turistici più interessanti ed eclettici del territorio metropolitano e circondariale. Lo faremo senza chiuderci, aprendoci all'integrazione tra i territori e tra le diversità e tipicità sapendo che queste sono la forza e il determinante della scelta turistica, in special modo vincente per attrarre e conquistare mercati nord-europei. Per fare questo renderemo grazie alla collaborazione con il privato moderno e attrattivo il sistema turistico-alberghiero elevandone la qualità, integrandolo in un sistema di marketing sovracomunale, potenziando la copertura della città e delle infrastrutture strategiche (stazioni ferroviarie, Viale Terme, centro città). Saremo presenti nelle reti internazionali della promozione turistica a cominciare dalla rete Cittaslow International, partecipando assiduamente agli

eventi della rete in altre regioni e nazioni europee. La nostra qualifica di Cittaslow deve diventare concretamente parte del tessuto sociale ed economico della città; per questo metteremo in campo iniziative e proposte di coinvolgimento della città partendo da un "albo dei sostenitori della Cittaslow". Attiveremo proposte di nuove tipologie di turismo al fine di richiamare sul territorio anche turisti di nicchia e con specifiche esigenze (camperisti, cicloturisti, ippo-turisti, turisti culturali e storici) con percorsi studiati e diffusi on-line. Trampolino di rilancio della nostra identità turistica sarà, insieme alla collaborazione con il tessuto socio-economico locale e territoriale del settore, la capacità di fare marketing delle nostre tipicità ed eccellenze turistiche. Per fare questo lavoreremo in sinergia con Bologna e Imola per sfruttare pienamente la dimensione metropolitana in termini di attrattività turistica e la nuova funzione di portale sull'Europa della Città Metropolitana di Bologna.

2.1.6 Lo sviluppo del turismo termale è strategico nel rilancio dell'intero comparto socio-economico del turismo a Castel san Pietro Terme e per l'intera area territoriale metropolitana di Bologna. Metteremo in campo tutte le sinergie di rafforzamento delle infrastrutture per la mobilità e l'accoglienza turistica dei termalisti. In particolare lo faremo rafforzando le reti materiali e immateriali verso le grandi infrastrutture ed eventi bolognesi e sosterremo a livello istituzionale ogni azione di tipo socio-economico perché le nuove Terme di Castel San Pietro possano avere un ruolo predominante nell'intercettare i notevoli flussi turistici che interesseranno la città metropolitana di Bologna, le città d'arte più prossime (Ravenna, Ferrara) e le aree turistiche confinanti della Romagna (Imola, Faenza, Rimini). In sinergia con le Terme, metteremo in campo azioni concrete di presenza promozionale nei principali snodi della mobilità turistica di Bologna (centro storico, aeroporto, stazione alta velocità, etc) ed eventi (fiera, TDays, etc) al fine di caratterizzarci come le vere terme di Bologna.

2.2 Agricoltura castellana: imprese agricole, prodotti tipici del territorio e multifunzionalità

- 2.2.1 Gran parte del nostro territorio è agricolo e gestito, curato e reso fertile da imprese agricole castellane e agricoltori castellani attenti e risoluti. Saremo al loro fianco con azioni volte alla turnazione nell'utilizzo di terreni resi disponibili, all'incentivazione delle imprese di giovani agricoltori e delle imprese che svolgono l'attività agricola in modo innovativo, competitivo e sostenibile. Attueremo azioni di sinergia per promuovere la conoscenza e sfruttare al massimo le opportunità di finanziamenti regionali date dai Piani di Sviluppo Rurale e di tutela delle aree rurali e dell'imprenditoria agricola professionale con norme coerenti negli strumenti urbanistici. Attueremo una politica fiscale a favore dell'agricoltore attivo cioè dell'imprenditore agricolo e coltivatore diretto che trae dall'agricoltura il proprio reddito.
- 2.2.2 In collaborazione con le Associazioni e i ristoratori locali e dell'area metropolitana, rafforzeremo la filiera agroalimentare del territorio promuovendo in modo diffuso, sistematico e specifico attraverso iniziative culturali e percorsi enogastronomici, la valorizzazione dei prodotti alimentari del nostro territorio così come quella delle produzioni di qualità e biologiche. Promuoveremo la filiera corta con lo sviluppo dei Mercati Contadini, di altre forme di vendita diretta e dei Gruppo di Acquisto Solidali. Favoriremo la multifunzionalità con progetti di agricoltura sociale, fattorie didattiche. Ad eventi, informazioni e modulistica sarà dato idoneo risalto all'interno del sito web del comune.
- 2.2.3 Affronteremo la sfida dello **sviluppo irriguo** perché l'acqua è qualità della produzione e reddito per le imprese agricole. Instaureremo una collaborazione attiva con i Consorzi di Bonifica e la Regione Emilia Romagna per potenziare i sistemi irrigui già esistenti sul territorio e per svilupparne nuovi, utilizzando risorse derivanti dal Piano Irriguo Nazionale.

2.3 Ambiente, mobilità e energie rinnovabili: espressione futuristica del vivere bene castellano

- 2.3.1 Le **grandi opere di viabilità** già progettate (le rotatorie dell'uscita autostradale, di via Roma, di via Gioia/Cova, rotatoria degli stradelli Guelfi a Poggio Grande; la tangenziale di Osteria Grande) sono tutte confermate per questo mandato: essendo strategiche per il futuro della città e della nostra vita affronteremo con determinazione ogni singola decisione e sfida per realizzarle. Cercheremo inoltre modalità di co-finanziamento per la realizzazione di infrastrutture dedicate alla mobilità ciclo-pedonale.
- 2.3.2 Faremo partire il Piano del Centro Storico già al primo anno di mandato approvando e implementando il **Piano della Sosta e della Viabilità del Centro Storico**, integrandolo con il completamento dei percorsi di mobilità

sostenibile sia nella direttrice nord-sud che nella direttrice est-ovest al fine di collegare finalmente il centro storico con i centri abitati (bertella, borghetto, collina, etc), la stazione ferroviaria e la zona termale, valutando anche la realizzazione di esperimenti di bike-sharing.

Su tutto il territorio comunale interverremo con microinterventi di "ragionevolezza urbana" laddove siano presenti situazioni di "pericolo consolidato" al fine di sensibilizzare la cittadinanza ad una mobilità sostenibile e vincere quella che abbiamo definito una #sfidaculturale.

Preferiremo la scelta di acquistare autovetture elettriche per l'Amministrazione Comunale al posto di quelle a carburanti non rinnovabili. Il miglioramento della sicurezza degli attraversamenti pedonali, in particolare quelli della via Emilia, e l'abbattimento delle barriere architettoniche sono impegni che prendiamo di fronte a chi ha più difficoltà di raggiungere i centri della vita economica e sociale dei centri urbani.

2.3.3 Raccoglieremo la grande sfida dei rifiuti e della produzione di energia rinnovabile effettuando insieme ad Hera un'analisi del servizio per la maggiore efficienza dello stesso. Nel seno alla nostra società partecipata Con.Ami valuteremo anche l'adozione di metodi alternativi di separazione rifiuti. Riqualificheremo le isole ecologiche di Castel San Pietro terme (asfaltatura strada di accesso) e di Osteria Grande, valutando le possibili sinergie con il tema del riuso.

2.3.4 Nel settore energetico, per arrivare ad avere una riduzione del 20% delle emissioni di CO2 nel 2020, svilupperemo e approveremo il Piano comunale d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) affiancando azioni ad iniziativa pubblica come l'efficientamento energetico degli edifici pubblici all'incentivazione di azioni di carattere "privato" coinvolgendo associazioni di categoria, operatori turistici, attività commerciali, singoli cittadini, etc. Anche lo sviluppo della Comunità Solare locale sarà un nostro obiettivo per avviare quel cambiamento culturale che alla base di ogni vero cambiamento sociale ed economico. Una sfida culturale che consideriamo strategica per il futuro di Castel San Pietro Terme nella quale coinvolgeremo le scuole e non solo, anche il mondo fertile e robusto delle associazioni castellane promuovendo i mercati del riuso e progetti specifici da sviluppare con Con.AMI ed Hera, sensibile all'argomento grazie al suo codice etico.

Nel settore energetico, per raggiungere gli obiettivi del PAES saranno determinanti gli investimenti e quindi saremo determinati e pronti a chiedere il coinvolgimento alle nostre Società partecipate del settore (Solaris e la Energy Service Company Bryo di Con.AMI) e del sistema creditizio locale, così come la Comunità solare e i fornitori di tecnologie.

Macrosettore 3. I Servizi alla comunità per educare le nuove generazioni e sostenere chi è in difficoltà.

Cari fratelli e sorelle non dobbiamo dimenticare che milioni di persone soffrono per ignoranza, povertà e ingiustizia. Non dobbiamo dimenticare che milioni di persone non hanno scuole. Lasciateci ingaggiare dunque una lotta globale contro l'analfabetismo, la povertà e il terrorismo e lasciateci prendere in mano libri e penne. Queste sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un maestro, una penna e un libro possono fare la differenza e cambiare il mondo. L'istruzione è la sola soluzione ai mali del mondo. L'istruzione potrà salvare il mondo.

Malala Yousafzay, Premio Nobel per la Pace 2014

Una comunità aperta al futuro è una comunità responsabile del proprio futuro e delle scelte risolute che compie per percorrere la sua strada. Castel San Pietro Terme è città dei bambini/e e dei ragazzi/e! Ha nella propria identità come tratto fondamentale la priorità dell'educare davanti a tutto. La comunità matura educa se stessa! Castel San Pietro Terme è città del volontariato e della rete di un welfare avanzato, coordinato e solido! Ha nella propria identità di essere socialmente coesa e solidale con chi è in difficoltà. La comunità coesa serve se stessa!

Governare la città oggi è quindi sostenere e mantenere una rete di servizi efficienti ed efficaci per le famiglie e i cittadini, investendo nell'innovazione delle strutture scolastiche e socio-sanitarie e nella qualità dei modelli di offerta dei servizi.

Governare la città oggi è più che mai dare risposte certe e di qualità a tutti, vigilando e monitorando sui propri servizi ed è saper coinvolgere nella gestione dei servizi associazioni e famiglie per creare e mantenere servizi sociali di comunità e non solo alla comunità.

Governare la città oggi è porre come irrinunciabile il principio di pari opportunità per tutti i cittadini nell'accesso ai servizi attraverso la riprogettazione dei servizi e il riordino dei costi associati mantenendo la sostenibilità di bilancio e privilegiando economie di scala con gestioni associate a livello sovracomunale.

Area d'intervento

Progetti Specifici del Programma di mandato

3.1 Edilizia scolastica: una nuova traiettoria per una nuova generazione di scuole castellane

- E' nelle funzioni preordinate dell'Amministrazione Comunale mettere a disposizione degli Istituti Scolastici statali edifici idonei per lo svolgimento delle attività. E' nella nostra vision di rinnovare e ampliare il consistente e importante patrimonio edilizio scolastico comunale per far si che una scuola con spazi di nuova generazione possa affacciarsi e costruirsi a Castel San Pietro Terme.
- 3.1.1 Entro i primi sei mesi del mandato completeremo l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica al fine di avere una fotografia complessiva e aggiornata dello stato degli immobili/edifici di proprietà del Comune destinati ad uso scolastico. L'Anagrafe costituirà la base dati su cui imposteremo, in continuità con quanto già avviato e realizzato sino ad oggi, un Piano quinquennale di Manutenzione e Sviluppo degli Edifici Scolastici.
- 3.1.2 Realizzeremo un **Piano quinquennale di Manutenzione e Sviluppo degli Edifici Scolastici** adeguando le strutture esistenti ai requisiti e standard di sicurezza e migliorandone l'idoneità didattica attraverso una programmazione di interventi rotazionale. Il Piano include anche interventi di sviluppo attraverso l'ampliamento del Plesso di Scuola Primaria Sassatelli, la costruzione del nuovo Plesso di Scuola Primaria ad Osteria Grande e l'acquisizione e ammodernamento del Plesso di via Remo Tosi.
- 3.1.3 Tra il 2015 e il 2017, nell'ambito dell'allentamento del patto di stabilità progettato dal Governo per l'edilizia scolastica, realizzeremo l'ampliamento del Plesso di Scuola Primaria Sassatelli con una nuova costruzione destinata a refettorio-auditorium-sala polivalente, che potrà servire anche le vicine scuole dell'infanzia Ercolani facendo divenire l'intero plesso un vero e proprio civic center.
- 3.1.4 Nei prossimi mesi, svolgeremo insieme al MIUR il percorso tecnico-amministrativo per realizzare un sistema scolastico di nuova generazione a Osteria Grande (Primaria e Palestra Andrea Bugamelli) attraverso la forma di finanziamento del fondo immobiliare, da costituire attraverso una società di gestione del risparmio individuata tramite procedure ad evidenza pubblica. Il finanziamento MIUR pari al 25% del costo dell'opera già ottenuto costituisce una base forte per procedere alla verifica delle condizioni economiche e di bilancio per realizzare questo progetto di innovazione dell'edilizia pubblica ma ancora più della didattica.
- 3.1.5 A partire dall'anno 2015 avvieremo il trasferimento della Scuola

Primaria Albertazzi nell'edificio Ex Alberghetti, che sarà lasciato libero dall'I.I.S. Scappi in ragione del completamento dell'allargamento della sede principale di viale delle Terme, attraverso una stima dei costi previsti per la realizzazione dell'adattamento edificio e trasferimento e la progettazione preliminare di riqualificazione ex Alberghetti coinvolgendo gli organi di rappresentanza e il personale della Direzione Didattica e la Consulta Territoriale del Centro.

- 3.2 Servizi scolastici: sostegno fondamentale per garantire l'accesso universale all'educazione e formazione delle generazioni castellane
- 3.2.1 Nido d'infanzia e scuola dell'infanzia (0-6 anni) Promuoveremo e svilupperemo un percorso di qualità educativa e sociale dei bambini/e e delle famiglie attraverso un sistema educativo integrato pubblico-privato, sostenibile per l'Amministrazione Comunale, che opera nell'ambito delle attribuzioni che le sono conferite, al fine di assicurare le condizioni più adeguate ed efficaci per lo svolgimento delle funzioni di istruzione e formazione, fornendo risposte ai bisogni delle famiglie e alle diversità culturali e sociali del territorio con il beneficio di rafforzare la coesione familiare e ridurre conseguentemente i costi sociali.
- 3.2.2 Primaria-Media Inferiore (6-14 anni) In collaborazione con gli IISS pubblici, manterremo e miglioreremo la dotazione di un sistema statale di istruzione scolastica quali-quantitativamente adeguato alla popolazione castellana in fascia di età scolare, garantendo l'integrazione delle risorse statali con risorse comunali per il supporto dei progetti didattici al fine di mantenere a livelli di qualità ed eccellenza l'offerta formativa per gli studenti castellani.
- 3.2.3 Sostegno all'handicap (0-19 anni) Affermiamo con decisione il principio di dare pari opportunità a tutti gli studenti e coerentemente daremo continuità al sostegno agli studenti castellani portatori di handicap che frequentano le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, sopperendo ai minori trasferimenti statali. In questo modo e tangibilmente la città tutta sarà attenta primariamente e specialmente alle famiglie in difficoltà.
- 3.2.4 Servizi ausiliari scolastici (3-14 anni) Supporteremo le famiglie nell'organizzazione delle attività scolastiche dei propri figli/e attraverso l'offerta di servizi di refezione, trasporto scolastico, centri estivi, ludoteca e centri giochi di qualità a costo equo su base reddituale e tendendo ad una riduzione costi/tariffe.
- 3.3 Servizi socio-sanitari: una rete sovraterritoriale di risposte concrete, immediate e di qualità ai bisogni delle famiglie e dei cittadini castellani
- 3.3.1 Svilupperemo innanzitutto un **welfare di comunità** favorendo la crescita di una maggiore coscienza collettiva, conoscenza e pratica di comunità implementando il gruppo di lavoro composto da Amministrazione, Associazioni di Volontariato che operano sul territorio, Operatori servizi sociali e della Sanità allargandolo alla Scuola, per sviluppare e ottimizzare risorse, istituzionali e non, presenti nella nostra comunità, e costruire progetti in un'ottica di sussidiarietà. Per la realizzazione di tale progetto è indispensabile un patto cittadino di solidarietà con i soggetti del terzo settore che potranno intervenire nella progettazione di un servizio di comunità allargato e diffuso.
- 3.3.2 Proseguiremo i progetti già attivati con Associazioni e soggetti competenti per il sostegno delle fasce di popolazione con maggiori fragilità sociali:

Adolescenti e Giovani – Progetti di contrasto alle dipendenze, alle malattie evitabili e che favoriscano stili di vita sani e di socializzazione e alla scuola, quelli legati alla maternità, al sostegno alla genitorialità, all'intercultura, il servizio psicologico gratuito e progetti che favoriscano la riflessione sui diritti e i doveri, la cultura del senso civico, la legalità e le pari opportunità. Implementeremo nuovi progetti e percorsi integrati sull'adozione e l'affido, rafforzando relazioni e programmazioni tra privato e pubblico, Associazioni, Comune, Scuola, ASL e ASP.

Anziani e disabilità – Daremo sostegno alla popolazione anziana o in situazioni di fragilità (es. disabilità) collaborando con ASL, ASP e Terzo settore per progettare interventi che superino la frammentazione tra pubblico e privato nella risposta del bisogno a domicilio, in una logica di welfare condiviso.

Donne – Progetti che promuovano la parità di genere, il riconoscimento di segnali di violenza o pericolo e il sostegno alle donne vittime di violenza in

rete con gli operatori della sanità, del servizio sociale, delle forze dell'ordine e del terzo settore.

- 3.3.3 Sosterremo le famiglie colpite direttamente dalla crisi con la perdita del lavoro e che si trovano in condizioni di nuova povertà attraverso il coordinamento di progetti e tavoli
- per le **politiche di sostegno alla spesa familiare** con la raccolta e la distribuzione di alimenti a famiglie in difficoltà insieme a Caritas, Auser e Coop Adriatica e Coop Reno e ASP, e allargando la rete con il coinvolgimento di altri segmenti della comunità attivi nel territorio (agricoltori, commercianti), ampliando a famiglie giovani l'accesso agli orti comunali a Osteria Grande e realizzando ulteriori progetti di orti in altri terreni di proprietà comunala quale il Podere Zabina.
- per le **politiche abitative** con la riqualificazione e recupero unità abitative di proprietà del Comune, utilizzando risorse proprie e nuove modalità di coprogettazione fra pubblico e privato seguendo il modello partecipativo, al fine di promuovere nuove opportunità per interventi di edilizia residenziale sociale in risposta alla domanda abitativa espressa dalle fasce di popolazione con minore capacità economica (progetto O.SA.RE in rete con Associazioni e ASP, autocostruzione). Inoltre sosterremo l'affitto garantito, la locazione permanente, ed il contributo per l'affitto e monitoreremo il possesso dei requisiti per l'accesso e la permanenza nelle graduatorie dell'Edilizia Residenziale Popolare. Attiveremo nuovi progetti pilota per migliorare la gestione dei conflitti per creare situazione di condominio caratterizzato da civile convivenza, in collaborazione con Associazioni e cittadini competenti. Infine opereremo in rete con il Centro per l'impiego, il CIOFS e lo Sportello Lavoro della Caritas per l'accoglienza e il sostegno di cittadini in difficoltà lavorativa.
- 3.3.4 Attraverso un confronto vero e paritetico con l'ASL di Imola, completeremo il progetto dell'Ospedale di Comunità e della Casa della Salute per dare ai castellani la certezza di servizi ambulatoriali e di cura in loco, coordinati e completi. Vigileremo sulla progettazione delle nuove unità del distretto sanitario che saranno implementate dall'ASL presso il presidio ospedaliero di Castel San Pietro Terme al fine di rendere il nostro ospedale efficace ed efficiente a livello metropolitano, conferendogli quindi un ruolo unico, essenziale e indispensabile nelle reti sanitarie e cliniche della Città Metropolitana e della Regione Emilia Romagna. Tuteleremo i servizi e le unità già insediate e avviate come l'Hospice, la Day Surgery Chirurgica e le cure id terapia antalgica. Confermiamo l'obiettivo di realizzare nell'ambito del Presidio Ospedaliero castellano una struttura rivolta all'autosufficienza delle persone disabili (progetto Dopo di Noi) al fine di dare una speranza concreta alle famiglie per una vita piena e sostenuta dei loro figli/e.
- 3.3.5 E' nostro obiettivo agire all'interno dell'**Azienda dei Servizi alla Persona** con determinazione per approvare il nuovo Statuto (LR 12) e rideterminare quote e servizi, rafforzando le funzioni e il ruolo di governo politico e tecnico del Comune rispettivamente all'interno del tavolo degli assessori al Welfare e dell'Ufficio di Piano. A livello comunale collaboreremo con ASP, ASL e Terzo settore per progetti di sussidiarietà condivisi.

Macrosettore 4. Le relazioni della comunità: socialità e formazione dei cittadini

Castel San Pietro Terme è una miscela potente di relazioni e di coloriture sociali e culturali che confluiscono tutte in elevate aspettative e in uno straordinario e vitale dinamismo durante tutto l'anno e in tutti i territori. Anima e forza di questa vivacità è il ricchissimo mondo associazionistico che spesso anche in forma competitiva promuove instancabilmente l'unica identità castellana fondata sui valori, sulle tradizioni e sulla memoria della comunità ma anche sulla novità di proposte e la capacità unica di fare promozione della città in tutti i suoi aspetti.

Governare la città oggi è saper armonizzare le energie positive del mondo associazionistico castellano perché la proposta sociale e culturale sia piena, vera e sostenibile. Ridurre gli sprechi di risorse e di tempi, dare ricambio e respiri nuovi, valorizzare quello che è bello e gradevole, far esprimere tutte le positività della nostra comunità castellana è dare valore alla coesione sociale e alla conoscenza reciproca, quindi all'accettazione e alla convivenza delle nostre diversità.

Governare la città oggi è dare spazio, fiato e gambe alle nuove generazioni castellane, al loro modo di vivere valori e tradizioni, spazi e momenti senza addossargli il peso di essere giudicati se non per la correttezza e l'esemplarità che loro stessi devono avere per i più piccoli e il rispetto dei più grandi. La nostra comunità continuerà così ad avere speranze per il futuro e sarà ricca di idee e spazi quindi di vita.

Governare la città oggi è investire risorse nei beni immateriali e nel capitale sociale perché la comunità abbia relazioni che attenuano conflittualità, generano amicizie e stima reciproca, conoscenza e tolleranza, rispetto dei valori e delle persone. Promuovere la propria cultura e la propria identità è una professione di fede nella continuità e nell'eternità della nostra comunità: ci vuole convinzione, impegno e dedizione da un lato e riconoscimento di questi tratti in modo chiaro dall'altro.

Area d'intervento	Progetti Specifici del Programma di mandato
4.1 Lo sport castellano: educazione, formazione, cultura, tradizioni e innovazione	4.1.1 Coordineremo la grande ricchezza delle società sportive del territorio promuovendo e sostenendo una Consulta delle Società Sportive, come forma di partecipazione diretta alla gestione della cosa pubblica, con i fine del confronto, del dialogo ma soprattutto della ottimizzazione delle risorse e delle strutture e della riduzione delle conflittualità. La Consulta Sportiva parteciperà insieme alla Commissione Consigliare Speciale Sport all'istruzione di scelte urbanistiche e di riqualificazione del patrimonio castellano rappresentato da impianti e strutture sportive, che l'Amministrazione compirà in questo mandato.
	4.1.2 Daremo continuità all'approccio di responsabilizzazione delle società sportive, anche e soprattutto in forma coordinata, nella gestione e manutenzione degli impianti sportivi attraverso il rinnovo e l'attivazione di convenzioni mirate a favorire la crescita e la sostenibilità societaria, adottando sia una politica trasparente e omogenea nella definizione dei corrispettivi sia spingendo le società ad identificare economie di scala con gruppi di acquisto per ridurre i costi delle utenze.
	4.1.3 Favoriremo le relazioni tra società sportive e istituti scolastici al fine di promuovere una educazione e una cultura del benessere e delle regole , sostenendo progetti già consolidati e avviandone nuovi, in particolare rivolti al studenti più fragili socialmente.
	4.1.4 Nostro compito primario adottare e portare avanti un piano quinquennale di riqualificazione delle strutture e degli impianti sportivi (1.3.1) definendo delle priorità sulla base di una mappatura e ricognizione iniziale su stato, accessibilità e costi di esercizio delle strutture. Stimoleremo iniziative pubblico-private che mirino alla rigenerazione, all'innovazione e alla riqualificazione energetica delle strutture e impianti.
	4.1.5 Perseguiremo l'obiettivo di rendere lo sport fonte di lavoro e reddito per il nostro territorio favorendo l'utilizzo delle nostre strutture ai turisti e visitatori della città, nonché promuovendo i nostri impianti sul territorio metropolitano attraverso eventi e iniziative come giornate dello sport, tornei nazionali e internazionali, hosting di squadre e società di livello nazionale e internazionale attraverso partnership pubblico-private e nel rispetto delle regole per l'utilizzo di fondi pubblici.
4.2 Il futuro castellano: i giovani, le speranze e le	4.2.1 Sosterremo e proseguiremo le iniziative atte a promuovere la partecipazione/cittadinanza attiva e la formazione alla responsabilità degli adolescenti e dei giovani (Consiglio Comunale dei Ragazzi e

nuove idee della comunità

Commissione Giovani) e rafforzeremo l'offerta educativa rivolta ai giovani del territorio (Capoluogo e frazioni) mettendo in rete i soggetti che a vario titolo si occupano di adolescenza e gioventù.

4.2.2 Continueremo a sostenere progetti in cui i nostri giovani possano sentirsi gratificati nel servire la comunità come ospitare ragazzi e ragazze per l'anno di volontariato civile nell'Amministrazione Comunale, viaggi e scambi culturali come i Viaggi della Memoria per i giovani delle scuola medie inferiori e scambi fra giovani europei.

4.2.3 Daremo fiato e gambe a **nuove idee e nuovi spazi per i giovani e per la città** consapevoli che solo loro potranno rinnovare e innovare la città. Nel breve periodo:

- progetteremo e realizzeremo la sala musica con laboratorio musicale e spazio concerti chiuso e aperto;
- realizzeremo un nuovo centro giovanile nel capoluogo con apertura quotidiana affidata non solo ai gestori del centro ma anche ad altre associazioni interessate a fare rete nell'offerta di servizi all'adolescenza;
- realizzeremo un'aula studio per gli studenti universitari e dell'ultimo anno delle scuole superiori all'interno di una struttura pubblica, aperta in orario serale ed eventualmente anche in giorni festivi.

4.3 La cultura castellana: l'identità della nostra comunità

4.3.1 Realizzeremo un censimento delle associazioni attive sul territorio nel settore della promozione culturale al fine di avere sia una conoscenza aggiornata di questo variegato e importante pilastro della cultura castellana sia elementi per poter riprogrammare le attività annuali con maggiore aderenza rispetto alle risorse disponibili. L'Associazione ProLoco è da sempre associazione partner preferenziale dell'Amministrazione Comunale per la promozione della cultura e dell'identità castellana. Riteniamo che tuttavia debba essere ridefinito il rapporto tra ProLoco e la città ed in particolare il suo ruolo in merito alla scelta dei contenuti delle diverse proposte artistico-culturali e nei rapporti con il comparto commerciale della città.

- 4.3.2 Daremo ordine all'utilizzo delle sale espositive, musicali e teatri comunali attraverso una ridefinizione e omogeneizzazione dei regolamenti di assegnazione e utilizzo privilegiando l'emanazione di bandi per gestioni annuali/biennali e la stipula/rinnovo di convenzioni pluriennali con le associazioni al fine di economizzare risorse. Allo stesso tempo, nell'arco dell'intero mandato, renderemo più moderne le dotazioni strumentali e logistiche al fine di renderle più attraenti e funzionali per gli artisti e gli eventi.
- 4.3.3 Salvaguarderemo e irrobustiremo il bene culturale preziosissimo rappresentato dalle nostre due biblioteche castellane attraverso una gestione che consenta un accesso e utilizzo quotidiano da parte dei cittadini e degli utenti e accessi straordinari per momenti ed eventi culturali speciali.
- 4.3.4 Daremo ai vari **tempi forti della cultura castellana un nuovo volto** conservando quell'identità da sempre manifesta e che ci caratterizza come comunità definendo in modo partecipato con associazioni culturali, di categoria e commercianti la programmazione annuale . In particolare:
- per noi essere Cittaslow dovrà essere valorizzare momenti ed eventi connotati non solo da proposte enogastronomiche e di promozione delle tipicità ma anche e soprattutto da proposte culturali del vivere la città in modo slow in molteplici forme attraverso il confronto e la conoscenza con altre Cittaslow italiane e straniere:
- per noi il Giugno Castellano dovrà essere ricondotto su un tema culturale unitario e ben integrato con le numerose attività di promozione enogastronomica e agricola del nostro territorio al fine di caratterizzarlo come periodo sia di conoscenza e riscoperta della nostra identità di città ospitale e aperta sia come momento e periodo di ritrovo della comunità;
- per noi il Settembre Castellano è da confermare nella struttura storica articolata su tre settimane principali e sulla proposta di eventi clou nel capoluogo e nelle frazioni ma daremo maggior concentrazione e qualità agli eventi culturali proposti;
- per noi il CastelNadel dovrà essere maggiormente qualificato come periodo di promozione speciale dei Centri Storici del capoluogo e delle frazioni e delle qualità commerciali e artistiche con la riprogrammazione degli eventi e delle proposte in forma partecipata e condivisa e misurati

per le aspettative/connotazioni per capoluogo e frazioni.

- 4.3.5 Daremo maggior valore alla memoria e alla storia del nostro territorio attraverso la creazione di spazi deputati alla conservazione di materiale inerente la storia di Castel San Pietro Terme, la creazione di luoghi e percorsi della memoria, la valorizzazione di iniziative atte a mantenere viva la storia e le tradizioni della comunità, con particolare attenzione alla memoria della Resistenza e della Liberazione come manifesto della nostra identità di città libera e antifascista.
- 4.3.6 Sosterremo la conoscenza e il confronto con le altre culture e nazionalità attraverso la realizzazione di progetti dedicati alle arti visive, musicali, alla letteratura straniere e al dialogo interreligioso che troveranno spazi e tempi sia dedicati sia integrati nei momenti e periodi forti della cultura castellana.

Castel San Pietro Terme, 16 Dicembre 2014

Il Sindaco e la Giunta di Castel San Pietro Terme.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio F.to Geom. Stefano Trazzi

Il Segretario Generale F.to Dott.ssa Cinzia Giacometti

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 a partire dal **27** GEN, 2015 La presente è copia conforme all'originale.

Li, 27 GEN. 2015



Il Resp. Affari Istituzionali

F.to Claudia Chiusopetto

ESECUTIVITA'

La presente de	liberazione,	trascorsi	10 giorn	i dalla	data	di	pubblicazione,	è	diventata	esecutiva	ai	sensi
dell'art. 134 –	comma 3 del	l D.Lgs 18	3/8/2000	n. 267	il							

Il Funzionario	
F.to	